

# **Comune di Trezzano sul Naviglio**



## **Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 26 Marzo 2026**

[Il verbale si compone di Nr. 52 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 52]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*

---



**Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.**

**Ordine del giorno:**

**1. Ratifica variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2026/2028 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale - art. 42, comma 4 e art. 175, comma 4 del d.lgs. 267/2000;**

**2. Riconoscimento e finanziamento debiti fuori Bilancio da sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) TUEL - Area Servizi Direttivi Generali**

**3. Approvazione regolamento per accreditamento, valutazione, funzionamento e gestione dell'albo dei fornitori di beni, servizi e lavori;**

**4. Approvazione del regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni**

**5. Approvazione regolamento comunale per l'assegnazione degli spazi di sosta a titolo gratuito e ad uso individuale dei titolari di contrassegni di parcheggio per disabili**

**6. Approvazione modifiche al regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 30/06/2025**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Buonasera a tutti. Prego Consigliere, ha chiesto... Ok, no, pensavo volesse... Buonasera a tutti, buonasera a tutti anche da casa. Iniziamo il Consiglio alle 20:55 con il question time.

### **QUESTION TIME**

**Consigliere Spendio**

**1**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti, anche a chi ci segue eventualmente da casa. Vado a leggere la prima interpellanza ad oggetto: Degrado segnalato in area quartiere TR1. "Premesso che la presente interpellanza viene sottoposta su segnalazione di alcuni residenti e qualche verifica fatta a livello personale; che l'area in questione è quotidianamente oggetto di intemperanze di vario tipo. Tra le criticità emergono in particolare il diffuso abbandono di rifiuti anche da persone di passaggio nelle aree a verde, l'utilizzo di scorciatoie viabilistiche, tipo percorrere contromano il tratto che collega via Gioberti con via Moro, lato vigevanese naturalmente, in modo da accedere alla corsia preferenziale in un punto lontano dalla telecamera oppure il passaggio dietro il Mondo Convenienza per evitare la coda al semaforo in via Cellini; che l'annoso problema della carenza di parcheggi che vede spesso il posizionamento di alcuni veicoli che impediscono o rende difficoltoso l'utilizzo dei box e il parcheggio selvaggio sui marciapiedi e la scarsa pulizia delle strade anche a causa del mancato rispetto del divieto di sosta dei residenti nei giorni di pulizia. Si interpella quindi il Sindaco e l'Assessore



alla partita per sapere se gli aspetti evidenziati risultano di conoscenza e se siano in pista prossime decisioni, tipo maggiore sorveglianza anche serale, posizionamento di qualche telecamera aggiuntiva o altro sul tema. Si richiede risposta scritta e orale." Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Puleo.

**L'Assessore Puleo:** Grazie Presidente. Allora, il problema che si è presentato nell'ultimo mese in maniera accentuata è perfettamente a conoscenza quantomeno del Comando di Polizia Locale che sta vedendo come meglio ottimizzare la presenza delle risorse umane e cercare una deterrenza, che può avvenire solo sanzionando queste persone. In atto non abbiamo altre possibilità per poter modificare l'afflusso del traffico. Ripeto, solamente sanzionando, perché all'uscita, io faccio un esempio, in particolare dietro Conforama, abbiamo notato che c'è un afflusso in senso contrario dal parcheggio ed escono contromano per poi ritornare a inserirsi sulla Vigevanese. L'unico fatto è che la pattuglia che tutte le mattine dovrebbe presenziare alle modalità di traffico dell'incrocio, di regolamentazione del traffico, si sposti da questo lato e passi a un livello sanzionatorio, però con le risorse umane attualmente presenti, se la pattuglia dovesse essere impiegata per emergenza, si verrebbe a trovare un po' sfalsata la possibilità di poter registrare questi eventi. Per quanto riguarda in particolare invece la corsia preferenziale non può essere dotata completamente di telecamere perché ci sono diverse aziende che ricadono con gli ingressi proprio a ridosso della corsia preferenziale e dobbiamo necessariamente per l'accesso e l'uscita lasciare degli spazi. L'altra furbata è che loro, per evitare la telecamera più a lungo raggio che abbiamo, che è l'unica poi in conclusione, prende un determinato raggio della strada, a partire da uno o due incroci successivi purtroppo non c'è più copertura e loro, saltando quel momento, rientrano nella corsia preferenziale. Ripeto, l'unica arma che abbiamo è sanzionare, ma dovremmo avere tante pattuglie per poterlo fare e comunque ci stiamo occupando di cercare delle soluzioni.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Assessore. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie Presidente. Prendo nota della risposta dell'Assessore, la intendo anche come impegno, diciamo così, a sorvegliare tutti questi aspetti. Mi ha dato il là per due considerazioni: la pattuglia dei vigili, allora gli si dice chiaramente che invece di andare di là devono stare di qua, perché sennò... E' capitato anche a me, non è che io passo tutti i giorni, eh, perché essendo pensionato sono a casa, però è capitato anche a me alcune volte di passare e la pattuglia è di là e mi chiedo sempre "ma perché è di là se c'è bisogno di qua?". Quindi cortesemente veda un po' lei cosa può fare.

**L'Assessore Puleo:** Chiarisco che è un motivo logistico, cioè lo spiazzo è maggiore rispetto... perché si vede a occhio che gli spazi disponibili per poter stazionare sono più validi da quel lato, però l'esigenza verrà affrontata in tal senso e sarà prioritaria rispetto alla logistica.

**Il Consigliere Spendio:** Certo, no, anche perché non credo che si debba porre il problema del posizionamento di un'auto della polizia locale. L'auto della polizia locale teoricamente si mette da qualsiasi parte, insomma. Invece per il discorso delle aziende, giustamente, devono essere lasciati e sono stati lasciati dall'inizio, ovviamente, gli spazi per accedere e per uscire, però nulla vieta di valutare, perché mi rendo conto che non è una cosa magari semplice o da fare con immediatezza, ma di valutare anche un posizionamento di una telecamera successiva. Non lo so. Adesso io mi ero informato sul discorso di quanto fosse lungo il raggio della telecamera presente e giustamente il Comandante mi aveva risposto in linea con quello che ha detto lei e quindi le macchine che entrano a metà, diciamo così, non vengono riprese. Ok, comunque, vediamo che sviluppi ci sono, confido nel suo impegno. Grazie.



2

**Il Consigliere Spendio:** L'altra interpellanza riguarda il seguito della delibera di Giunta Municipale numero 6 del 21 gennaio 2026. "Premesso che con la presente si fa riferimento alla transazione con la quale un operatore del territorio si è impegnato a rimborsare ai cittadini di Trezzano qualcosa come 3,4 milioni di euro circa derivanti da evasione sul fronte IMU; che con delibera di Consiglio Comunale 113 del 3 novembre 2025, approvando una mozione proposta dal gruppo Noi per Trezzano, questa assemblea esprimeva all'unanimità il proprio disappunto per l'inerzia mostrata dalla controparte che, come scritto dall'avvocato dell'ente nella diffida su richiamata, non ha dato riscontro a ben 4 PEC di invito, 10 maggio, 9 luglio, 29 luglio, 10 settembre del 2024, causando il procrastinarsi dell'avvio della procedura arbitrale, così come concordata dalle parti nell'atto di transazione; che con delibera di Giunta Municipale numero 6 del 21 gennaio 2026 si revocava la delibera di Giunta numero 100 del 2023 che attivava la procedura dell'arbitrato, in coerenza con quanto previsto dalla transazione sottoscritta tra le parti; che se non ci diamo una mossa- permettetemi di usare questo termine- rischiamo che con questa revoca ormai di oltre 2 mesi fa passi un messaggio indiretto di accondiscendenza verso l'inerzia della controparte, che rischia di ledere gli interessi dell'ente e soprattutto contraddice gli impegni assunti. Visto che nella risposta all'interpellanza presentata sull'argomento, sempre dal gruppo Noi per Trezzano, nel Consiglio Comunale del 22 gennaio '26, il Sindaco affermava "il contribuente, oltre alla conferma della disponibilità ad offrire in garanzia ulteriori beni, ha anticipato che sta valutando la chiusura di tutto il debito in un'unica soluzione con la vendita di un immobile, al fine di evitare l'aumento degli interessi che grava su ogni singola rata". Visto, inoltre, che il dispositivo della mozione votata all'unanimità dal Consiglio Comunale il 3 novembre recitava, tra l'altro, "a trovare con gli uffici una soluzione entro e non oltre 60 giorni", evidentemente ampiamente trascorsi, quindi si interpella il Sindaco per sapere a che punto siamo sul percorso alternativo prefigurato oltre 2 mesi fa e secondo quali tempi, ancorché già oltre il limite fissato dal Consiglio Comunale. Si richiede risposta scritta e orale.". Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti e buonasera a chi ci segue da casa. Allora, consigliere Spendio, per quanto riguarda la situazione da lei esposta l'incontro con l'operatore privato è avvenuto in data 19 marzo. L'operatore privato si è impegnato a formulare una risposta, non è ancora pervenuta, non appena perverrà la proposta dell'operatore sarà convocata una commissione. E' qui presente anche la Presidente della Commissione Bilancio, quindi è impegno sia mio che della Presidente, non appena arriverà questa proposta, discuterne in commissione.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, la ringrazio, signor Sindaco. Vediamo gli sviluppi a questo incontro e a questa possibilità. Mi aveva accennato anche la signora Carannante quando l'ho incontrata, devo dire in verità, però ci tenevo a che ci fosse un aggiornamento da parte del Sindaco anche a beneficio di tutti i presenti. Ringrazio, grazie Sindaco, vediamo che sviluppi ci sono.

3

**Il Consigliere Spendio:** L'ultima riguarda invece, l'ultima interpellanza, riguarda l'accesso alla cava dei camion. "Premesso che risulta sospesa l'attività della cava in via Martirano, zona del Parco del Centenario, e che ad oggi però si vedono delle tracce di passaggio di mezzi pesanti sull'entrata di Trezzano. Considerato che una ripresa dell'attività risveglierebbe il forte disagio degli abitanti di via Fermi, e imporrebbe una ripresa di contatti con il



Comune di Milano per trovare soluzioni viabilistiche soddisfacenti, in quella eventualità si imporrebbero anche controlli più frequenti, ovviamente, da parte della polizia locale. Si interpella il Sindaco o l'Assessore alla partita, intanto se risulta all'ente questo segnale di ripresa dell'attività; due, se in ogni caso l'argomento abbia cittadinanza su un tavolo di confronto con Milano e con l'impresa interessata, in modo da guidare concertatamente gli sviluppi futuri. Si richiede risposta scritta e orale." Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie Presidente. Consigliere Spendio, rispondo io perché è una domanda che, a mio avviso, riguarda più deleghe assessorili. Comunque, a me non risulta una ripresa dell'attività estrattiva, perché mi risulta che l'unica attività estrattiva presente sul territorio comunale è quella delle cave Merlini, che sono da un'altra parte. Quindi procederemo a una verifica per capire se hanno riattivato qualcosa, anche se non credo, e se vi sono questi segni di passaggi di camion cercheremo di capire a che cosa si riferiscono e che tipo di attività hanno portato avanti o hanno ripreso.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie signor Sindaco. Io immagino, però è una mia deduzione, che se passaggio di mezzi c'è stato è perché lì ci sono dei materiali anche da portar via a seguito dell'attività, però è una mia idea, no? Non so se invece c'è qualche altro aspetto che mi sfugge, quindi aspetto l'approfondimento. Scusi, Presidente, approfitto, perché adesso il Sindaco mi ha fatto venire in mente della trasversalità di alcune domande, anche la prima era un po' trasversale la domanda, riguardava anche l'Assessore ai Lavori Pubblici e l'Assessore all'Ambiente perché ho parlato di rifiuti, di marciapiedi, eccetera, quindi cortesemente magari alla prima se potete rispondere in modo concertato vi dico grazie. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio.



## Consigliere Albini

1

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera al pubblico presente, a chi magari ci sta seguendo da casa. La prima domanda la rivolgo al Sindaco, è una curiosità. Il 21 marzo, come tutti gli anni, Libera ha promosso la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia, tra l'altro quest'anno era una bella occasione perché cadeva di sabato. Da anni era consuetudine fare una manifestazione, anche solo simbolica, come avete fatto l'anno scorso, deponendo una corona di fiori in largo Falcone, tra l'altro l'anno scorso non siamo stati invitati, sembrava un po' improvvisata all'ultimo minuto, però c'è stata. Quest'anno, tra l'altro, sarebbe stata in largo Falcone e Borsellino, avete deciso voi l'allargamento della dedizione di quella piazza. La mia curiosità è perché non è stato reso alcun omaggio a questi due eroi della lotta contro la mafia in quel luogo che avete tanto voluto cointestargli? Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie Presidente. Quest'anno le celebrazioni per la Giornata hanno riguardato altri eventi che sono stati portati avanti dall'amministrazione comunale.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie. Lo so, come è sempre avvenuto in passato, la domanda è perché non avete pensato di portare un mazzo di fiori lì? La risposta è questa, non mi soddisfa, ne prendo atto.

2

**Il Consigliere Albini:** Una domanda invece per l'assessore Pirani. E' stato pubblicato l'avviso per la presentazione della domanda necessaria all'aggiornamento dell'anagrafe utenza Logis App per il biennio 26-27, la documentazione va presentata o via e-mail o in via Boito o presso lo sportello di via Pirandello tra il 17 e il 31 marzo del 2026, in particolare via Boito è aperta per queste operazioni il giovedì pomeriggio tra le 15 e le 17. Per poter presentare la domanda è necessario presentare l'ISEE relativo al 2025, cioè quello che fa riferimento ai redditi 2023. Ho due domande: oggi, marzo, non è più possibile fare l'ISEE 2025 perché la scadenza era dicembre, oggi si fa l'ISEE 2026 che è relativo ai redditi 2024, perché tale documentazione è stata richiesta solo a marzo e non durante l'anno solare '25? Chi fosse sprovvisto di ISEE '25 cosa deve fare? E poi un'altra domanda, gli orari di lavoro dei nostri dipendenti, a meno che ci sia qualcosa che mi sfugga, terminano alle 16:15, perché scegliere un orario 15-17 che comunque penalizza eventuali utenti che lavorano e obbligare i dipendenti a fare dello straordinario? Considerate anche le difficoltà emerse sulla gestione dello stesso, dello straordinario.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Pirani.



**L'Assessore Pirani:** Ma io sulle due domande mi riservo di rispondere perché con il funzionario problemi di questo genere non ce ne sono stati, né me ne sono stati sollevati, né sono stati rappresentati. Sull'orario evidentemente è la P.O. che decide come gestire l'orario di apertura e quando il personale può essere a disposizione. Comunque, mi riservo di dare una risposta più compiuta, tenendo conto che non mi risulta che ci siano problematiche sull'argomento. Certo è sul problema ISEE anche io sempre mi riservo di approfondire, ma i tecnici su questo sono certamente, come dire, preparati e se hanno stabilito così evidentemente ci sarà una motivazione. Non sono io come Assessore a poter incidere o comunque a stabilire quali sono, diciamo così, i requisiti e anche gli aspetti tecnici. Comunque, mi riservo di approfondire perché se ci sono delle criticità sarà bene superarle e comunque sempre nell'interesse del cittadino, dell'utente e chi deve rivolgersi all'ufficio deve essere agevolato.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie Assessore. Immagino che non sia lei a decidere queste cose e si debba informare. In question time la domanda la devo fare a lei, quindi a lei la pongo, le chiedo una risposta proprio perché mi risulta che qualcuno un problema rispetto all'ISEE, perché non ce l'ha fisicamente, ce l'abbia e non può fare il 2025 in questo momento. Sullo straordinario vedete voi.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, Assessore.

**L'Assessore Pirani:** No, ma tenuto conto che è giusto che se ci sono delle problematiche vengano risolte, affrontate e risolte, ecco che mi riservo perché non ho avuto, diciamo così, evidenza di questioni sollevate o che i cittadini abbiano... Però, siccome sono questioni, problemi dei cittadini e assolutamente i cittadini vanno aiutati, sostenuti e va agevolato il loro accesso in ogni caso alle domande, se c'è un errore, non dico un errore, comunque se è stato chiesto un ISEE che non si può avere comunque va affrontato, quindi mi riservo di rispondere compiutamente. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie, attendo con curiosità la sua risposta.

**3**

**Il Consigliere Albini:** Un'altra domanda per lei. "Con la delibera di Consiglio 72/2024 è stato approvato il regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo dei posti auto nel comprensorio di via Pirandello. Con determina 516 del 3 luglio 2025, rettificata poi con la determina 543 del 10 luglio e con quella 667 dell'8 agosto, è stata approvata la graduatoria degli aventi diritto. Con la determina 867 del 10 ottobre 2025- quindi comunque un anno dopo l'approvazione del regolamento- sono stati assegnati i posti auto. La determina, la 867, che assegna i posti auto cita una planimetria allegata con abbinamento tra nucleo familiare e posti auto, planimetria che all'albo insieme a quella determina non esiste, non c'è. Ci risulta che ad oggi- siamo a marzo, quindi quasi un anno e mezzo dopo l'approvazione del regolamento- nessun inquilino di via Pirandello abbia ricevuto formale assegnazione del proprio posto auto, nonostante sia passato un anno e mezzo dall'approvazione del regolamento e quasi 8 mesi dopo l'approvazione della graduatoria. Ci risulta inoltre che il posteggio oggi è utilizzato liberamente, senza seguire quanto regolamentato dal Consiglio. Chiedo se questo corrisponde al vero e perché i posti auto ancora non sono stati formalmente assegnati."

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego Assessore.



**L'Assessore Pirani:** Beh, anche qua mi sta facendo una domanda che riguarda un momento in cui io non c'ero, quindi devo approfondire, perché stiamo parlando comunque di tutte delibere, atti o comunque questioni riguardanti fino al 2025. Verifico, anche qua mi riservo la risposta perché non ne ho assoluta conoscenza, né mi sono stati rappresentati problemi. Non è che io divento Assessore e studio tutti gli atti precedenti e vado ad approfondire le questioni che magari non esistono neanche, non lo so io, però parliamo di delibera del 10/10/25, quindi anche qua mi riservo una risposta completa, compiuta ed esaustiva.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, assessore Pirani. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Guardi, assessore Pirani, io resto soddisfatto della risposta "devo approfondire", non pretendo che lei possa sapere. Molto meno soddisfatto dell'atteggiamento, a chi lo devo chiedere se non all'Assessore ai Servizi Sociali? Non è mica colpa mia se è il terzo Assessore ai Servizi Sociali che passa! Lei è qua oggi, io a lei devo fare le domande e sono convinto che non possa avere le risposte oggi, tuttavia questo, come dire, un po' di acredine nel "non lo posso sapere" onestamente mi lascia perplesso. Capisco che non lo possa sapere, anche se magari in tre mesi qualcosa avrebbe potuto approfondire diversamente. Certo, non poteva approfondire tutto. Attendo una sua risposta. Non è stato sollecitato a lei il problema? A noi sì e glielo sto riportando. La metto io a conoscenza, gentilmente verifichi e mi dia una risposta. Tutto qua. L'ultima domanda la faccio all'assessore Di...

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Consigliere.

**Il Consigliere Albini:** Però non è un dibattito il question time, eh, sennò poi...

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, assessore Pirani.

**L'Assessore Pirani:** Aspetti, consigliere Albini, tutto mi sta bene, ognuno prende le proprie posizioni, ma acredine non so dove l'ha vista, perché acredine vuol dire astio, ostilità o altro, io proprio non ne ho perché sono qui per risolvere i problemi dei cittadini e anche per rispondere a quanto mi chiedono i Consiglieri, soprattutto di minoranza. Sono il terzo Assessore, però non è che per questo rispondo di cose del passato. No, rispondere magari è sbagliato, però comunque non li conosco, approfondisco, ma acredine proprio le chiedo cortesemente di non parlarne. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Come sempre la comunicazione è fatta di un qualcuno che parla e di qualcuno che ascolta, a volte anche chi ascolta può percepire una cosa diversa. Se non era acredine io l'ho letta così, mi dispiace. Mi fa molto piacere.

4

**Il Consigliere Albini:** Una domanda invece per l'assessore Di Bisceglie perché le cronache recenti hanno raccontato, stanno raccontando come la fondazione che gestisce il nostro ITS in Via Copernico, nella sua sede di Buccinasco, stia vivendo parecchie difficoltà che, essendo una scuola regionale, ha portato la questione anche nella commissione regionale relativa. Volevo sapere da voi se i ragazzi che frequentano i corsi a Trezzano siano nelle migliori condizioni per proseguire il loro percorso di studi o eventualmente che tipo di difficoltà voi sappiate stiano vivendo in questo momento, perché ci risultano delle difficoltà grosse a Buccinasco ma non abbiamo avuto notizie su Trezzano. Però l'ente che la gestisce è esattamente lo stesso e quindi volevo capire se stesse succedendo qualcosa anche da noi.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Di Bisceglie.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Grazie Presidente, grazie Consigliere. Dunque, in realtà mi ero posto anch'io quella stessa domanda leggendo gli articoli di giornale e ho chiesto se fossero arrivate segnalazioni di problematiche al nostro ufficio pubblica istruzione e né a me, né al nostro ufficio ad oggi sono arrivate segnalazioni di problematiche da parte di eventuali cittadini, diciamo, che frequentano questa scuola a Buccinasco.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Ne sono contento, la ringrazio. Le chiedo di fare veramente una verifica perché almeno un cittadino che frequenta quella scuola qualcosa mi ha fatto arrivare, però arriva dalla voce di una voce, per cui, sa, lascia sempre un pochino il tempo che trova. Se gentilmente fa una verifica, ci farebbe una cortesia. Ovviamente voglio le risposte anche scritte, vi consegno le domande. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini.



## Consigliere Ciocca

1

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Allora, la prima è per l'Assessore ai Lavori Pubblici. L'oggetto è: Impianto elettrico scuola di via Malibrán. Leggo di una denuncia via social di problemi di utilizzo delle LIM a causa di un malfunzionamento dell'impianto elettrico definito vetusto e sottodimensionato. Le chiedo se ciò corrisponde a verità, se e quando ha intenzione di fare intervenire chi di dovere per risolvere il problema.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Mento.

**L'Assessore Mento:** Buonasera a tutti. Per quanto riguarda questa domanda noi siamo già intervenuti, abbiamo avuto già dei colloqui anche a scuola, anche con la dirigente. Abbiamo già fatto intervenire i tecnici, i quali stanno già operando in merito e stiamo seguendo tutto l'iter necessario affinché possa essere sviluppato tutto in massima sicurezza per poter proseguire questo tipo di lezioni che in questo momento, a scopo principalmente precauzionale, non vengono utilizzate le cosiddette lavagne. Poi se l'assessore Di Bisceglie ha qualcosa da aggiungere anche lui in merito, visto che eravamo presenti entrambi, ma credo che comunque stiamo già intervenendo e stiamo già cercando di porre rimedio. E' ovvio che necessitino i tempi proprio prettamente tecnici per poter procedere.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Prego, assessore Di Bisceglie.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Dunque, siamo in costante contatto con la dirigente scolastica, con gli uffici e con i nostri tecnici. Proprio questa mattina, tra l'altro, ho sentito la dirigente, poi mi sono interfacciato con gli uffici. È di quasi un paio di settimane fa, un mese, adesso non ricordo, tra le due-quattro settimane fa una determina che impegnava un'azienda a fare una verifica dell'intero impianto elettrico della primaria Malibrán. Il guasto che c'è stato in Malibrán è stato sistemato nel giro di neanche mezza giornata, nel senso, quando c'è stato il guasto sono usciti alla mattina alle 8 e avevano già sistemato. Quindi ad oggi l'impianto elettrico è comunque un po' meglio di quello che era l'anno scorso e un po' meglio di quello che era due anni fa. Tuttavia, come diceva l'assessore Mento, in via precauzionale si è preferito, diciamo, sospendere l'utilizzo delle LIM. La verifica di tutto l'impianto elettrico, l'avevamo detto alla dirigente scolastica, necessita di un tempo relativamente lunghino perché significa riverificare ogni cavo, ogni cassetto, ogni presa. Dicevo che ho sentito oggi la dirigente e gli uffici e mi comunicavano che la relazione sull'impianto elettrico dovrebbe arrivare agli uffici entro lunedì, quindi verosimilmente entro lunedì ci sarà della documentazione e mi anticipavano che qualche intervento all'impianto elettrico dovrà essere effettuato, quindi si parla di tempi non brevissimi. Questo perché è avvenuto? È avvenuto

[Pagina 10 di 53]



perché una delle ultime certificazioni risaliva, se non sbaglio, a circa oltre 20 anni fa e quindi la tecnologia è cambiata in questi 20 anni ed è successo quel che è successo.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie Presidente. Posto che io non sono proprio un fautore delle LIM -dicevo che avevo fatto il dirigente per non fare il registro elettronico, per non compilare il registro elettronico- posto questo, però, diamo due punti fermi alla mia domanda, cioè, uno è: le LIM funzionano sì, le LIM funzionano no, perché, prima cosa, mi sembra che non funzionino. Secondo punto fermo è: il lavoro è un lavoro complesso per cui ci vorranno 4 mesi, 8 mesi, un anno. Questa roba qui è una cosa di, voglio dire, che fissa dei punti certi, altrimenti il parlare col dirigente, lasciamo perdere, che non risolve nessuno dei problemi, penso, eh, se fossi stato io il dirigente e venivate a parlare con me non si aggiungeva di tanto così alla soluzione del problema, però è giusto invece dire "abbiamo evidenziato questo problema, per cui siccome è complesso ci mettiamo 8 mesi" e io sono contento, voglio dire, eh, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Mento.

**L'Assessore Mento:** Allora, per quanto riguarda il primo punto, le LIM sono perfettamente funzionanti. No, non le usano per il semplice motivo che il dirigente, lo diciamo al maschile, il dirigente non le vuole fare usare perché ha paura che possa succedere qualcosa e, come dicevo poc'anzi, a scopo precauzionale ci sta sicuramente tutto, ci sta sicuramente tutto. Per quanto riguarda invece la seconda domanda, non essendo un tecnico sicuramente non posso essere io a dirle 4 mesi, 8 mesi, un anno, 10 anni, 20 anni, questo non lo posso sicuramente attestare. I tecnici che stanno operando, come diceva anche l'assessore Di Bisceglie, abbiamo a che fare con un impianto abbastanza vetusto, il quale non consente di esprimere tempi certi nell'immediato perché non sappiamo quello che si trova, anche un semplice sfilare un cavo che magari si può fare in mezz'ora può richiedere anche l'intervento di un'intera giornata. E' ovvio che saranno i tecnici a dirci i tempi che serviranno e nel momento in cui avremo questa certezza sicuramente porteremo a conoscenza del tutto.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Scusi, non per insistere, ma ci sono almeno due cose che non mi convincono. Uno, facciamo l'esempio di un ascensore, fate riparare l'ascensore, se io voglio che i miei alunni usino l'ascensore dico "Assessore, mi scriva che quella riparazione è stata fatta a regola d'arte", lei me lo scrive e io faccio usare l'ascensore. Ho parlato di ascensore, non di LIM, ma ci siamo capiti. L'altra questione è: ma se io devo fare ristrutturare casa mia e so che è una... chiamo la ditta e dico alla ditta "visto che prima o poi la voglio utilizzare, presumibilmente sono 4 mesi, 6 mesi, 8 mesi", non è che è lasciato tutto al tecnico, perché il tecnico, immagino, non prende un solo lavoro, ne prenderà 10-15 e se voi non lo pressate quello fa gli altri 14. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Mento.

**L'Assessore Mento:** Non è così come dice lei. Non è così come dice lei per il semplice motivo che io come Assessore chiaramente non posso firmare assolutamente quello che lei ha detto, lì è una responsabilità primaria e principale della dirigente che non si assume la responsabilità di far utilizzare le LIM. Il tecnico non ha potuto esprimere un parere scritto proprio perché i disegni che poc'anzi citava l'assessore Di Bisceglie risalgono a 20-25 anni fa e chiaramente l'esperto e il tecnico non sono sicuramente io. E questo è il motivo per cui anche non possiamo stabilire la data, i mesi certi o presunti tali. Non per una questione di impegno di lavoro, 1, 2, 10, 20, 100 appalti, ma l'appalto unico su cui deve lavorare non è possibile quantificarlo per via di tutti questi intoppi. Quindi non è proprio come dice lei.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Prego, assessore Di Bisceglie.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Io rispondo per quello che è la continuità della didattica. Allora, la riparazione è stata fatta, l'ho detto prima ma forse non sono stato chiaro, la riparazione di quel guasto è stata fatta a regola d'arte nel giro di mezza giornata, quindi quel guasto è stato risolto a regola d'arte in mezza giornata, quindi ho detto l'impianto elettrico oggi è meglio di quello dell'anno scorso. Detto questo, quando l'elettricista è uscito ha detto "ok, è successo questo, verifichiamo in giro se ci sono altri problemi per evitare che magari succedano guasti in futuro" e ha verificato, diciamo che ad occhio ha verificato che potevano esserci altri eventuali problemi. Per quanto riguarda i tempi è stata una priorità, infatti da quando c'è stato il guasto è stata fatta subito la determina, l'affidamento diretto per la verifica dell'impianto elettrico e ho detto poco fa che entro lunedì dovrebbe arrivare la relazione. Verosimilmente, dopo che ci sarà la relazione dello stato di fatto dell'impianto elettrico con l'elenco delle lavorazioni, possiamo prevedere delle tempistiche, dopo aver visto la relazione. Sono comunque tempistiche teoriche. Quindi sicuramente per questa amministrazione è prioritario ripristinare l'utilizzo delle LIM nel più breve tempo possibile. Dopo lunedì sicuramente avremo dei tempi più certi, resteremo in contatto con la scuola per comunicare questi tempi. Un'altra cosa per dire che comunque è stato prioritario perché abbiamo fatto, oltre agli incontri con le dirigenti e i nostri tecnici, anche un incontro con l'RSPP della scuola e durante questo incontro lo stesso RSPP della scuola ci ha comunicato che questo è il quinto guasto in 5 anni, quindi è successo lo stesso identico guasto l'anno scorso, lo stesso identico guasto due anni fa, lo stesso identico guasto tre anni fa, lo stesso identico guasto quattro anni fa, tuttavia è la prima volta che le LIM vengono interdetto all'uso. Quindi nonostante, diciamo, lo stesso problema si sia verificato nel tempo, questa è la prima volta che vengono interdetto. Quindi tutto qua.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore. Prego, assessore Mento.

**L'Assessore Mento:** A proposito di quest'ultima cosa che diceva l'assessore Di Bisceglie, a puro titolo di conoscenza sua e di tutto il Consiglio, il responsabile della sicurezza che era presente quel giorno si è opposto fermamente all'utilizzo delle LIM. Probabilmente, essendo anche un tecnico, avrà avuto le sue ragioni che io non voglio mettere in discussione perché io non sono un tecnico, però oltre alla dirigente c'era anche la presa di posizione o, meglio, usiamo i termini giusti, prima che poi mi venga detto che dico una cosa per un'altra, non è una presa di posizione ma sicuramente le ragioni tecniche da parte del responsabile.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, assessore Mento. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie Presidente. Vabbè, su questo concordo solo sul fatto che non era lei che doveva mettere la firma, il resto non mi avete convinto.

2

**Il Consigliere Ciocca:** L'altra invece è rivolta al Sindaco. L'oggetto è: Rinnovo carte d'identità durante i giorni dedicati al referendum. "Quando lei ha annunciato l'iniziativa in oggetto mi era parsa una buona cosa approfittare dell'apertura straordinaria degli uffici per permettere a chi aveva ancora il documento cartaceo di rinnovarlo, tenendo conto che dal 3 agosto non sarebbe più stato valido. Poi, nella realtà, il servizio si è rivelato alquanto approssimativo e disorganizzato. Probabilmente non è stato calcolato il numero di coloro che erano ancora in possesso del vecchio documento. Vi sono stati momenti di tensione e sostanzialmente il rinnovo è stato molto difficile, un percorso ad ostacoli. Le chiedo se è venuto a conoscenza e di conseguenza se si è reso conto della vastità del disservizio." Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, Sindaco.



**Il Sindaco Morandi:** Grazie. Consigliere Ciocca, dire che era disorganizzato e approssimativo è un offendere il lavoro dei nostri dipendenti e io su questo assolutamente non ci sto. L'annuncio era stato fatto per invogliare il più possibile i cittadini a fare le carte d'identità, per andare a sostituire le cartacee che scadranno ad inizio d'agosto. Me ne sono accorto dei disservizi, delle problematiche che c'erano? Certo, perché ero lì, ero lì e ho vissuto anch'io assieme ai dipendenti la situazione. Devo, anzi, ringraziare i dipendenti dell'area demografica e di tutta l'area, che hanno partecipato nei giorni delle elezioni, perché hanno gestito in ottimo modo ed egregiamente tutte le difficoltà e le emergenze che ci sono state in quella giornata. Ovviamente non ci si aspettava un afflusso tale di persone a rifare le carte d'identità, ma gli uffici hanno predisposto step by step delle metodologie per arrivare al rinnovo. Ci sono state delle difficoltà, verranno recuperati prossimamente i ritardi sul rinnovo delle carte d'identità perché stiamo predisponendo un piano per arrivare a recuperare tutti questi ritardi, che poi non dipendono da noi ma è stata una scelta normativa del legislatore di far scadere le carte d'identità ad agosto tutte assieme, quindi predisporremo quanto dovuto per arrivare al risultato. Non mi risulta una cosa così catastrofica come è stata descritta.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie Presidente. Allora, o mi ritiene poco accorto oppure ha tentato di deviare il discorso. Il problema è questo: io non ho detto che sono stati inefficienti gli operatori, io ho detto che se c'è un disservizio la colpa è in capo all'amministrazione. Allora mi spiego meglio: il primo giorno sono stati distribuiti i biglietti, ogni cittadino aveva un biglietto, il trentesimo cittadino che aveva il numero 30 gli è stato detto "guardi che però per fare una carta d'identità ci vogliono 30 minuti", allora uno se lo può fare il calcolo, 30 minuti sono 15 ore, non poteva stare là 15 ore. Lo stesso cittadino dice "ma dentro là c'è già- perché erano fuori dal Comune -ma là ci sono delle persone dentro", dice "eh sì, quelli sono quelli di ieri", allora dice "se io ho il numero 30 tornerò il giorno dopo". Il giorno dopo è tornato e gli hanno detto "eh, ma c'è stata un'accelerazione, adesso siamo al numero 50, quindi quel numero lì non vale più". Va bene, torna l'ultimo giorno che era dalla una alle 13 e c'erano 5 persone, dice "eh, stavolta è fatta!", no, perché io ho avuto l'indicazione- penso che l'indicazione non sia stata data dall'operatore- di dare la precedenza a quelli che devono votare, ovviamente, perché se uno arriva alla una e deve ancora votare... ma ce n'erano 5 e di questi 5 forse uno è entrato e gli altri stavano ad aspettare la precedenza. Questo è quello che è successo, poi tutto il resto è interpretazione. Comunque, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Mi chiede... Prego, prego, prego consigliere Ciocca.

**3**

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie Presidente. L'altra è- mi spiace che non ci sia l'Assessore- chiusura biblioteca in orario di servizio, perché è la seconda volta, però l'altra volta era stato detto e invece stavolta c'ero là io. "Chiedo all'Assessore alla partita o comunque al Sindaco- insomma, qualcuno che mi risponda- il motivo per cui mercoledì 18 marzo, alle ore 10, la biblioteca comunale di via Manzoni fosse ancora chiusa. Non si tratta della prima volta e non capisco per quale motivo un cittadino che si è recato in biblioteca- e io ero presente- non trovi aperto un servizio che sulla carta gli viene garantito e, peraltro, senza nessun avviso di interruzione che informasse l'utenza", perché era abbastanza che sul cartellino degli orari c'era scritto «oggi è chiuso» e uno se ne fa una ragione. "Poiché non si tratta della prima volta chiedo all'Assessore di essere informato anche riguardo ad eventuali provvedimenti presi", perché la volta precedente mi ha detto "mi accerto e poi prenderò dei provvedimenti, farò qualcosa".

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Scusate, chiedo silenzio tra il pubblico perché quando leggono dà fastidio. Grazie.



**Il Consigliere Ciocca:** Naturalmente a tutte e tre chiedo risposta orale e scritta. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Consigliere Ciocca, le rispondo io, data la mancanza dell'assessore Ferrante. Verificheremo il fatto da lei segnalato e cercheremo di capire il motivo per cui la biblioteca era chiusa, se c'è un motivo, se l'ufficio ne era al corrente oppure se l'ufficio non ne era al corrente e se vi è la possibilità di applicare delle penali nei confronti dell'operatore.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco.

**Consigliere Padovani**

**1**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Mi chiedeva la parola il consigliere Padovani.

**Il Consigliere Padovani:** Grazie Presidente, buonasera a tutti. Credo che la maggior parte dei presenti abbia avuto modo di ascoltare il telegiornale. Al telegiornale di questa sera è stata data la notizia che è stata aperta un'inchiesta nei confronti di Terna e altri. A questo proposito, ma questo l'ho messo come cappello, volevo sentire dal Sindaco, visto che ci aveva comunque promesso degli aggiornamenti, se ci sono degli aggiornamenti in merito al discorso con Terna e quindi se ha cose da comunicare al Consiglio Comunale. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Padovani. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie, Consigliere, per la domanda. Mi fa... (*intervento fuori microfono*)

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, prego, ogni tanto sbaglia anche lei, consigliere Ciocca.

**Il Sindaco Morandi:** Stavo dicendo, appunto, approfitto della domanda di question time per effettuare la comunicazione al Consiglio, come di dovere. Allora, sì, vi è stata la risposta, tra l'altro mi è giunta ieri ma credo sia del protocollo di qualche giorno fa, comunque ieri mi è stata inoltrata dalla mia segreteria la risposta all'accesso agli atti fatta dall'amministrazione comunale, dal sottoscritto, al MASE, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Questo il testo che vi leggo della risposta: "In riscontro all'istanza di accesso agli atti in oggetto presentata dal Sindaco del Comune di Trezzano sul Naviglio e acquisita dal MASE al protocollo 54403 dell'11 marzo 2026, si rappresenta quanto segue. In data 22 gennaio 2026 questo Ministero ha ricevuto l'istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "Nuova SE Fornace 380/220 kW e raccordi", acquisita al protocollo 13589. Alla data odierna lo scrivente ufficio sta svolgendo le attività di valutazione preliminare del progetto ai fini dell'ammissibilità dell'istanza e del successivo avvio del procedimento autorizzativo. Non vi sono, quindi, elementi istruttori da ostendere in riscontro all'istanza di accesso in oggetto. Ad ogni buon fine, si rassicura codesta amministrazione che la stessa sarà destinataria della futura comunicazione di avvio del procedimento autorizzativo a firma dello scrivente, in relazione al quale potrà esprimere eventuali osservazioni/pareri/richieste di integrazione. Si rimette al gestore la trasmissione della documentazione progettuale relativa al progetto in oggetto. Firmato la dirigente.". Questa è la comunicazione che è pervenuta dal Ministero. Quindi in sostanza ci dicono "siamo in fase istruttoria, noi non abbiamo nulla da ostendere, da presentare, giriamo a Terna la questione, loro vi forniranno la progettazione". Dall'altro lato gli uffici si stanno muovendo per individuare i professionisti che seguiranno l'ente, quindi professionisti che avranno le capacità per



seguire l'ente in questa procedura, che ovviamente è una procedura che, diciamo, esula le ordinarie attività dei nostri uffici tecnici. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Padovani:** Grazie Sindaco. La invito magari anche nelle prossime occasioni dare eventuali aggiornamenti ai Consiglieri qualora ne dovessero giungere. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Aggiungo poi una cosa, ovviamente poi domani invierò a tutto il Consiglio e alla Giunta copia della comunicazione pervenuta.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Sindaco.



## Consigliera De Filippi

1

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Grazie Presidente, buonasera a tutti e a tutte. Io continuo il question time, nel senso che avrei 2-3 domande da fare all'Assessore ai Lavori Pubblici, che credo... Allora, da diversi mesi il parcheggio Manzoni Verdi risulta in parte transennato per consentire il deposito di macchinari e materiali edile. Considerato che in quella zona i parcheggi risultano necessari, vista la presenza del centro socioculturale, la biblioteca, scuola materna, la scuola primaria, Consiglio Comunale se vogliamo, si chiede di conoscere la motivazione dell'occupazione del parcheggio e di avere, se è possibile, una tempistica relativa a quando l'area tornerà completamente agibile. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Mento.

**L'Assessore Mento:** Allora, per quanto riguarda l'occupazione di quel parcheggio non ne sono a conoscenza, nonostante io tutti i giorni sia in via Verdi non ne sono a conoscenza. Sicuramente mi farò aggiornare, mi informerò e vedremo sia il tipo di lavoro, sia il tempo necessario e il perché non è stato ancora eventualmente ripristinato il tutto. (*intervento fuori microfono*) Chiederò anche, anche se sono i depositi autobloccanti, certo. No, no, ma sicuramente saranno... probabilmente non ci ho fatto caso proprio per quello, perché davo per scontato che non fossero gli autobloccanti a cui si... Perfetto, verificherò e vi terrò aggiornati.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Assessore. Prego, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Grazie Assessore. Aspetto quindi di sapere.

2

**La Consigliera De Filippi:** Questa invece è una domanda per il signor Sindaco. Allora, il 27 novembre 2025 ho presentato un'interrogazione, sempre in question time, riguardante la possibilità di cittadini privati di collegarsi alla CER, a cui è seguita, signor Sindaco, la sua risposta del 14 gennaio '26, nella quale diceva che doveva essere approvato un regolamento da parte del direttivo dell'associazione, "La predisposizione del regolamento è in



corso. Ho trasmesso copia della sua interrogazione al nostro rappresentante in seno all'associazione, al fine di darci una risposta tecnica completa". Da allora tutto tace. Si chiede di poter avere una risposta da parte del nostro rappresentante, in modo da poter informare i cittadini e le aziende interessate. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Sì, ho avuto delle interlocuzioni con il rappresentante presso la CER. Vado a memoria. Sì, effettivamente non mi sembra sia giunta questa risposta. Comunque, controllo, controllo se per caso non l'ha mandata non al protocollo ma l'ha mandata a me e a me è sfuggito il re-inoltro della mail. Questa me la controllo io. Se non c'è, lo sollecito e gli dico se mi può tenere informato su questo regolamento, se è stato adottato o meno.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Sindaco. Prego, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Grazie Sindaco. Aspetto quindi la sua risposta.

3

**La Consigliera De Filippi:** Ho un'ultima interrogazione, è un po' generica perché, praticamente, ho cercato di raccogliere tutte quelle che sono le segnalazioni che i cittadini dicono di fare e che non ricevono risposta. Sono una serie di indicazioni. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni da parte di cittadini che si sono rivolti a noi non avendo avuto riscontro alle loro varie segnalazioni fatte nel tempo. Pulizia spartitraffico Nuova Vigevanese, cumuli di terra, blocchi di cemento, questa era già stata fatta come interrogazione, mi era stato risposto che la ditta avrebbe provveduto e via dicendo, ma ancora lì sono. Passaggi pedonali non più visibili, questo so che bisognava fare il raggruppamento di tutta una serie di passaggi pedonali, però oramai veramente stanno diventando tanti. Marciapiedi dissestati, questi magari rientreranno nella programmazione delle strade, non lo so, questo poi ce lo dirà l'Assessore. Le transenne intorno a diversi pali della luce sono ancora lì. Approfitto per dire che anche le transenne dell'ultima manifestazione in piazza sono ancora lì, magari se le togliamo evitiamo che qualcuno se le porti via, sono comunque beni dell'amministrazione. Poi mi segnalano rifiuti non rimossi all'esterno dell'area ex Scapa, quindi fuori dalla parte privata. Il guardrail divelto e abbandonato in loco lungo il cavo Borromeo, zona cimitero Rimembranze, sono stati tagliati degli alberi che erano ammalorati, probabilmente sono caduti sul guardrail, il guardrail è divelto, bisognerebbe risistemarlo, perlomeno ricollocarlo, anche perché diventa pericoloso. C'è la roggia Borromeo che passa lì. "Considerato che il decoro del territorio, inteso sia in ambito urbano che rurale, rappresenta un elemento cruciale per la qualità della vita, il senso di appartenenza della comunità e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale, diventando una componente essenziale dello spazio di vita e del benessere dei cittadini, si chiede l'intervento dell'amministrazione per quanto di competenza, possibilmente indicando le tempistiche dei vari interventi", se è possibile. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Anche in questo caso, essendo una miscelanea di deleghe, mi prendo in carico la risposta qui in Consiglio, poi dopo ce la divideremo tra noi, vediamo come scriverla. Sono tutte situazioni, alcune già segnalate, che sono state segnalate alle ditte che non hanno provveduto. Le signaleremo nuovamente, poi vediamo che provvedimenti prendere. Non so, posso dirle per quanto riguarda i passaggi pedonali non visibili Trezzano ha la necessità di un massiccio stanziamento di manutenzione straordinaria sia della segnaletica orizzontale che della segnaletica verticale, ovviamente faremo del nostro meglio, già adesso con le prossime variazioni di bilancio e applicazioni o dell'avanzo vincolato o dell'avanzo libero, vedremo di provvedere in merito, quindi faremo uno stanziamento, stanziamento che ovviamente non sarà la panacea di tutti i mali perché coprirà



una parte dei lavori da fare, però lo faremo e lo metteremo in campo. Diciamo, marciapiedi dissestati più o meno la situazione è la medesima; le transenne in giro le segnaleremo all'ufficio lavori pubblici; per i rifiuti non rimossi dell'area vicino all'area Scapa, lì, quell'area ha una situazione un po' particolare perché una parte della via Tazzoli è di proprietà di privato ad uso pubblico, invece una parte della Tazzoli non è ad uso... cioè, è ad uso pubblico ed è pubblica, dipende questi rifiuti dove si trovano. In sostanza, le due tratte diritte della Tazzoli sono pubbliche, la tratta ad arco della Tazzoli invece è di proprietà privata, quindi dipende dove sono i rifiuti. Se sono su quella pubblica possiamo intervenire, rimuovere tranquillamente. Se sono sulle aree private bisogna chiedere di farlo. Qual è la difficoltà? È che la società proprietaria è in liquidazione giudiziale, tra l'altro ci siamo insinuati anche di recente nella procedura per recuperare dei crediti tributari, quindi è per questo che le so dare queste informazioni. Quindi non è facile quando una società è in liquidazione giudiziaria andare a dire rimuovi i rifiuti, quando questi hanno molti più problemi probabilmente che non pensare ai rifiuti abbandonati sulle loro aree che molto probabilmente hanno intenzione di andare a cedere con qualche procedura giudiziaria. Quindi l'unica cosa è sperare che questa liquidazione si chiuda il più presto possibile, un privato attivo prenda in mano i beni e li gestisca in un modo migliore rispetto a come sono gestiti attualmente.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Grazie Sindaco. Aspetto quindi la risposta cumulativa, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Dichiaro chiuso il question time alle 21:51.



## **CONSIGLIO COMUNALE**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Passo la parola al Segretario per l'appello.

**Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti**

**Il Segretario Generale Grosso:**

Morandi Giuseppe Luigi presente.

Carnovale Teresa presente.

Russomanno Giuseppe assente giustificato.

Padovani Ivano presente.

Stivala Deborah presente.

Beccia Samantha presente.

Morandi Ernestina Antonietta presente.

Stroppa Pietro presente.

Malacarne Giuseppe Mario presente.

Carnovale Antonella presente.

Amente Stefano presente.

Albini Claudio presente.

Grumelli Alice presente.

De Filippi Cristina presente.

Spendio Domenico Antonio presente.

Volpe Sandra presente.

Ciocca Vittorio presente.

Presenti 16.

**Assessori:**

Puleo Antonino presente.

Di Bisceglie Mattia presente.



Mento Salvatore presente.  
Pirani Luisella presente.  
Ferrante Paola assente.

**Punto n. 1 - Ratifica variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2026/2028 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale - art. 42, comma 4 e art. 175, comma 4 del d.lgs. 267/2000**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno "Ratifica variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2026-2028 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale - Articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000", protocollo numero 657. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie Presidente. Iniziamo col primo punto, quindi è la ratifica di una variazione d'urgenza al bilancio di previsione 26-28 adottata dalla Giunta e che quindi deve essere ratificata dal Consiglio Comunale. La motivazione dell'urgenza dell'approvazione di questa variazione in Giunta era la necessità di trovare le risorse necessarie per pagare gli arretrati derivanti dall'applicazione degli arretrati del contratto collettivo nazionale che è stato definitivamente approvato. Lo stanziamento, quindi la variazione era calcolata su degli importi calcolati in via previsionale dall'ufficio personale, mi diceva la ragioniera, che è qui presente per dare le spiegazioni tecniche, a cui dopo cederei la parola proprio per dare le informazioni tecniche aggiornate, mi diceva che adesso disponiamo dei dati definitivi, perché ovviamente domani, se non sbaglio il 27, vanno in pagamento gli stipendi, quindi abbiamo già i dati definitivi che riguardano le somme necessarie per finanziare questi arretrati.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Sindaco. Prego, ragioniera Carannante.

**Il Tecnico Carannante:** Buonasera. Come avevamo detto in Commissione Bilancio, l'importo definitivo relativo agli arretrati contrattuali veniva calcolato con l'emissione dei cedolini e domani saranno liquidati gli arretrati e in pubblicazione oggi ci sono le due determinazioni che vanno a definire, quindi, quello che è l'importo definitivo. Le due determinazioni sono la numero 273, 274, per cui gli arretrati che effettivamente verranno liquidati ammontano a 257.940,99. La parte, diciamo, non utilizzata dell'applicazione dell'avanzo vincolato tornerà utile per l'eventuale liquidazione di quello che sarà il rinnovo contrattuale, se dovesse avvenire nell'ambito sempre del 2026. In caso contrario, l'importo comunque ritornerà ancora nell'ambito dell'avanzo nella parte accantonata per i prossimi rinnovi contrattuali.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie ragioniera. Prego, consigliere Spendio.



**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie. Ho una domanda da fare, quindi l'intervento lo faccio dopo. Allora, la domanda è questa, anche alla luce di quello che ha detto adesso la ragioniera Carannante, cioè alla fine è stata fatta una variazione d'urgenza applicando 600.000 euro e l'importo che si dovrà erogare è di 257.000 euro, di 258.000 euro. Ora io dico, ma possibile? È vero che si fa una stima, però che la stima porti come risultato che abbiamo pensato di spendere 342.000 euro in più, cioè, più di quelli che gli abbiamo dato, più del doppio, mi sembra una stima fuori riga. Chi è che l'ha fatta questa stima? Che stima è questa qui? Far applicare 600.000 euro per erogare 258.000 euro? Cioè, mi sembra che sia una cosa proprio assolutamente non presidiata. In base a quali conteggi è stato accantonato un importo così sproporzionato, tra l'altro? Perché qui poi c'è l'altra questione, noi adesso abbiamo, voi, perché la voterete voi questa variazione, state applicando 600.000 euro di un avanzo accantonato per pagarne 258.000 euro, ma la domanda che viene ancora prima è: ma com'è che abbiamo accantonato 600.000- che poi sono 630.000, perché in realtà nell'accantonamento dell'avanzo ci sono 630.000 euro- come mai siamo arrivati a 630.000 euro quando, e l'ho detto anche in commissione, all'inizio del 2024 su quel fondo c'erano 200.000 euro accantonati? Inizio 2024, quindi c'era ancora in carica la vecchia amministrazione. A fine 2024 aumentati di 210.000 euro e siamo arrivati a 410.000 euro. A fine 2025 +220.000 euro e siamo arrivati a 630.000 euro. Ma chi è che li ha fatti questi calcoli? Chi li ha fatti questi calcoli? Questi sono i vostri due bilanci, eh! Qualcuno ha detto mettiamo 600.000 euro nell'avanzo accantonato, anche perché, molto banalmente, se sono stati accantonati dei soldi e molti soldi in più vuol dire che sono stati sottratti per altre cose, perché quei soldi potevano finire nell'avanzo libero e quindi aumentare ulteriormente l'avanzo libero da poter essere utilizzato. Quindi io chiedo, io non so chi deve farlo questo lavoro, se la Segretaria, il Sindaco, l'Assessore al Bilancio, non lo so, chiedo di approfondire questo aspetto, perché non funziona così. A parte il fatto di saperlo oggi quant'è l'importo effettivo, poi ormai il dado è tratto ovviamente, i numeri sono quelli, ma per rettificare, ammesso che si debba rettificare perché non lo so, c'è la possibilità che si proceda a seguito dell'importo certo, che ormai è conosciuto, che si proceda a una rettifica della stessa variazione? Quindi per non aspettare fine anno che ritornano in avanzo, c'è la possibilità di rettificare questa variazione e quindi rendere disponibili le risorse aggiuntive? Non tutte, eh, perché è giusto che si accantonino delle cifre per il prossimo magari contratto, però sapere come ci si muove. Cioè, la risposta ovviamente può anche essere "rimangono lì, a fine anno tornano in avanzo", per carità, però, ecco, mi interessa avere la risposta su questi 2 o 3 aspetti. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, ragioniera Carannante.

**Il Tecnico Carannante:** Per quanto riguarda l'accantonamento, di anno in anno venivano accantonate delle risorse proprio per i rinnovi contrattuali. Poi il fatto che è stato finanziato un importo più alto questo non va a intaccare altre risorse, nel senso che nel 2026 probabilmente ci sarà l'altro rinnovo relativo al 2025, useremo queste risorse per far fronte eventualmente all'altro rinnovo e se dovessero servire per altro sicuramente si può procedere tranquillamente a fare una rettifica. In ogni caso sono risorse che in linea di massima ritornano nella parte accantonata dell'avanzo.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, ragioniera Carannante. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** No, ma il concetto mi è chiaro che ritornano, però non è che io accantonano nel 2025 le risorse per il rinnovo del contratto che partirà, non quello in essere, quello che partirà dopo. E' più semplice dire "l'accantonamento che è stato fatto in quei 2 anni è stato sopravvalutato", mettiamola così. C'è da fucilare le persone? No, però diciamola così, diciamo la verità, è stato sopravvalutato, perché non è possibile che avanzano 342.000 euro di più di quello che dobbiamo erogare, qualcuno ha toppato! E io dico certo che si può cambiare se servono, ma le risorse servono sempre, perché io faccio un ragionamento se ho due milioni e mezzo di avanzo libero e faccio magari un altro ragionamento se ho due milioni e otto di avanzo libero o due milioni ottocentocinquanta, come potrebbe essere in questo caso. Quindi ovviamente accetto la risposta, prendo atto della risposta di cui sono consapevole e me l'ero già data da sola, però qui qualcosa non va. Grazie.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie. La ragioniera Carannante ha risposto a livello tecnico, ovviamente, faccio anch'io una considerazione, ma diciamo forse più politica. L'accantonamento a inizio 2024, aveva già detto lei, già ammontava all'epoca a 200 e passa mila, è già evidente che già lì forse era già stata stanziata una cifra già abbastanza corposa. L'ufficio poi è andato avanti a stanziare, ad accantonare somme presunte sulla stessa linea per gli anni successivi, però non andiamo a ricercare le colpe in ultimo, se le andiamo a ricercare andiamo a ricercarle su tutto il periodo a questo punto. Quindi i responsabili sono sia i precedenti che gli attuali. Ovviamente non sto parlando di politici, tecnici, io non do colpe a nessuno. È stato stanziato troppo? Ok, non sicuramente solo dagli ultimi, ma anche dai precedenti.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Scusi, no, io questa risposta non l'accetto. Se io faccio uno stanziamento all'inizio e ho davanti ancora gli anni che devono maturare, per i quali le risorse le stanziò, posso anche stanziare qualcosa in più, posso anche mettere, ammesso che sia stato così. Ma se io i 210.000 euro li metto all'ultimo anno, dopo che il periodo interessato è passato, ho toppato! Ho toppato, perché vado a guardare le cifre di prima e le dico "no, non li metto". Non è la stessa cosa! Quindi non facciamo "tutti hanno la responsabilità, quello di oggi è uguale a ieri". No, no, no, no, quello di ieri non è uguale a oggi e lo state dimostrando voi. Questa è la situazione. Ripeto, bisogna fucilare le persone? No, però diciamo le cose come sono! Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie, anche se le quattro parole che mi ero preparato vanno un po' fuori rispetto a quello che sta venendo fuori adesso, che invece è molto divertente, perché è ovvio che questa variazione d'urgenza andasse fatta perché l'ente deve pagare gli stipendi, ci sono da rivedere i minimi, ci sono da prendere gli arretrati, ci sono da fare dei conteggi per stanziare quelle cifre che servono, quello che eccepiamo, come bene ha detto il consigliere Spendio, è proprio il metodo di lavoro e lo ha ben dimostrato. Nel corso degli anni questo fondo aumenta, arriva a 630.000 euro, probabilmente con un presidio più morbido, non diciamo senza presidio, ma evidentemente con un presidio più morbido, sottraendo risorse ad altre voci e questo è già una difficoltà e a me, devo essere sincero, dispiace molto che ci sia sempre la ragioniera Carannante a dover rispondere per cose che non competono a lei, perché lei ha messo i soldi che qualcuno gli ha chiesto. Anzi, da quello che ho potuto vedere, è anche stata molto prudente nel mettere i soldi che erano stati chiesti, mi ricorda un po' le parole del vecchio Assessore al Bilancio che diceva "mi chiedono i soldi, li metto" e questo è il caso esatto, qualcuno le ha chiesto 200 e passa mila euro da accantonare su un fondo per gli aumenti contrattuali, nonostante gli anni fossero finiti, e nessuno ha pensato di fare i conti. E che nessuno abbia pensato di fare i conti lo dimostra proprio questa variazione d'urgenza come è stata fatta, perché questa variazione prevede 600.000 euro in variazioni d'urgenza e già la cifra è curiosa perché in un complesso riconteggio sugli arretrati di un numero X di dipendenti una cifra così tonda, che tra l'altro corrisponde quasi totalmente all'avanzo, è statisticamente improbabile, è chiaro che sia stata fatta con una certa improvvisazione proprio perché è tonda tonda e copre quasi il 100% dell'accantonato: o è una casualità o è improvvisazione. Vogliamo dare le colpe a qualcuno? Non è questo il tema. È un problema di controllo, perché qui ci dovrebbe essere chi ha fatto questi conteggi e ci aiutasse a capire, perché? Perché la Giunta e il Consiglio Comunale oggi non è chiamato a votare quei circa 260.000 euro che servono per coprire i soldi utili per pagare gli stipendi, che vanno pagati, è chiamato a prendere e movimentare 600.000 euro da applicare da un'altra parte. Una cifra monstre, una cifra che non è esatta, che è stata assolutamente sovrastimata. E la domanda che io faccio da quando c'è arrivata la convocazione alla commissione è: come siete arrivati a quel numero? Se l'ufficio personale ha chiesto al finanziario questa cifra e la Giunta l'ha approvata avrete fatto dei ragionamenti su quel numero? Vi sarete fatti dare dei conteggi? Noi



abbiamo chiesto quali, in commissione la ragioniera ci disse che erano stati applicati 260.900 euro nel solo 2024, che bastavano e avanzavano per tutti gli aumenti fino ad oggi, quindi bastava quella piccola cifra per coprire tutti, invece ne sono stati messi molti di più: 258 nel 2025, 41.000 nel 2026. La domanda che io avevo fatto e a cui non ho mai avuto risposta, fino a oggi a mezzogiorno, è: come siamo arrivati a queste cifre? Quali sono i conteggi che sono alla base di questa variazione? Sono tanti? Sono pochi? Come sono stati calcolati? Perché sono molti effettivamente, ma se, al contrario, fossero stati pochi? Non avevate il controllo e il monitoraggio neanche di quello, perché non avete fatto i conteggi. Fino ad oggi, nonostante il fatto che domani vengono erogate le buste paga. Oggi, all'una, mi sono arrivati i conteggi che io ho chiesto 10 giorni fa e sono i conteggi relativi a febbraio, perché le mail che mi sono arrivate oggi sono quelle del 17 e del 20 febbraio, oltre un mese fa, e io mi chiedo: perché non ce li avete dati prima? Anche il consigliere Padovani in commissione aveva chiesto "sarebbe opportuno averli questi conteggi". C'erano. Perché noi quello che chiedevamo non erano i conteggi finali, era sapere come siete arrivati a €600.000. Non ci sono stati forniti, fino a oggi. Mi viene da pensare, anche leggendo i documenti velocemente oggi, che siano stati fatti un po', un tanto al chilo. Cosa vi ha portato ad approvare quella delibera? Come siete arrivati ad arrivare a 600.000 euro? Perché è curioso, perché se si guardano le mail che hanno portato a chiedere quello stanziamento, l'ufficio aveva chiesto- a parte che ha fatto i conti più volte, perché nelle mail c'è scritto "È stato rifatto il conteggio più volte", eccetera eccetera eccetera- e chiedono molto di più, avevano chiesto 785.000 euro. Nelle mail c'è scritto, l'ultima, "785.000 euro e, se possibile, datemi il 5% in più per coprire gli aumenti, così siamo sereni". Arrivavamo a oltre 800.000 euro. Fortunatamente la ragioniera Carannante deve aver preso i numeri e ha detto "io più di 630 non ce li ho, prendo per buono il 2024 e il 2025 e conto i due dodicesimi del 2026", perché se si fanno i conti arriva a 600.000 euro. Credo che più o meno sia questo il ragionamento che ha fatto la ragionier. Ma non è compito suo. Qualcuno avrebbe dovuto darle i dati giusti e la giunta avrebbe dovuto pretendere dei conteggi giusti, non un tanto al chilo. Perché 350.000 euro di differenza sono tantissimi, oltre al fatto che se un Consigliere comunale chiede di avere un accesso agli atti urgente prima di una commissione per poter analizzare i dati, l'articolo 15 del nostro regolamento dice che noi abbiamo diritto di ottenere questi dati e siccome non sono conteggi nuovi, perché a quel punto io mi aspettavo "mi daranno i conteggi fatti per le buste paga", no, mi sono arrivati oggi all'una i conteggi di febbraio, cosa ci voleva a mandarmeli prima? Perché non me li mandano prima? Segretaria, ma è così difficile? Anche oggi ci siamo scritti per degli accessi agli atti che non sono stati evasi, ce ne sono dei miei, ce ne sono stati della consigliera De Filippi, siamo Consiglieri comunali, abbiamo il diritto, il dovere prima di tutto, di chiedere dati, numeri e il diritto di ricevere le risposte. Senza, o se arrivano all'ultimo secondo è complicato, si limitano i nostri diritti facendoci faticare nel compiere i nostri doveri. Per poter votare questa delibera anche voi, anche gli Assessori, dovevate essere messi nelle condizioni di capire da dove diavolo arrivassero quei soldi, perché se per assurdo fossero stati pochi come avreste gestito gli aumenti stamattina? Non li avreste gestiti. Il Consiglio, la Giunta, è chiamato a prendersi delle responsabilità sull'utilizzo dei soldi della comunità e prima di alzare le manine bisognerebbe essere consapevoli, perché poi le responsabilità si pagano. Io ricordo ancora la voce di Argirò che diceva "mi chiedono i soldi e a occhi chiusi glieli do", senza farsi domande, senza spirito critico. Lui lo avete silurato.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Chiedo la parola per fare l'intervento perché mi pare di aver capito che, almeno per ora, non ce ne siano altri, ma con una annotazione diciamo. Beh, allora non si può fare altro ovviamente che prendere nota dei due motivi di urgenza, perché poi i motivi sono due, non è uno solo, che hanno portato la Giunta a deliberare preventivamente rispetto a stasera: i largamente sovrastimati 600.000 euro per il personale e i 50.000 del PNRR, c'è stato detto. Sono proprio un oggetto, diciamo, facilmente comprensibile della variazione, quindi nel merito non c'è nulla da dire. Sono sereno però nel dire, anche se prima ci ho messo magari un po' di foga, sono sereno nel dire che la leggerezza con cui si gestiscono le risorse è sotto gli occhi di tutti. Cioè, nessuna seria analisi di come è maturato l'accantonamento, nessuna seria analisi di come i conteggi reali, nel senso di quelli che



danno origine all'erogazione effettiva delle somme domani, sono stati effettuati. Cioè, sembra quasi che non ci sia un presidio né tecnico, né politico, mi viene da dire. D'altro lato, mi prende anche un po', diciamo così, un po' di tristezza nel verificare che qualsiasi cosa che la Giunta sottopone al Consiglio Comunale i Consiglieri di maggioranza la votano. Cavolo, almeno diciamo che sì, è vero, questa roba qui non andava fatta così, però dobbiamo votarla perché se non paghiamo gli stipendi, perché la motivazione è questa, però non si può approvare votando a favore anche un comportamento di questo tipo. Non si può! E quindi mi prende anche un po' di tristezza sotto questo aspetto. Cioè, bisognerebbe, sempre di iniziativa, mettere in condizione tutti i Consiglieri di capire come maturano alcune cifre, appunto, quando si sottopone una variazione. Per esempio, l'ha già detto il consigliere Albini, il fatto che sia arrivato solo oggi il file dei conteggi a un Consigliere che ne fa richiesta per capire di più non qualifica molto bene il proponente della variazione. Come faccio a guardarmelo questo file? Parlo a nome di Albini. Anche perché poi gli ho dato un'occhiata anch'io, non è che proprio... bisogna un attimo ragionarci sopra. E d'altro canto, e faccio anche la dichiarazione di voto, eh, Presidente, d'altro canto non è certamente opportuno opporsi all'erogazione degli arretrati contrattuali, ma alla superficialità amministrativa e la volatilità delle cifre che cambiano ad ogni passaggio possono convincere o costringere, tra virgolette, solo i Consiglieri di maggioranza e infatti lasciamo che siano loro a votare a favore. Noi ci asteniamo, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Padovani:** Grazie Presidente. Sinceramente non volevo intervenire, però dopo l'intervento del consigliere Spendio mi ha quasi preso per i capelli. La materia è ostica, non stiamo discutendo di un investimento, non stiamo discutendo di un progetto, non stiamo discutendo di qualcosa di concreto, stiamo parlando di due situazioni che si concatenano. Una, che è il contratto di lavoro, che già di per sé è complessa nella determinazione dei numeri; la seconda è addirittura una vacanza contrattuale, cioè una situazione che è da lì da venire. Capisco la perplessità di numeri che non sono ben definiti, però da questo punto di vista stiamo parlando di una... si è cercato, perlomeno, di coinvolgere l'aspetto politico in un aspetto puramente tecnico. Sappiamo benissimo che questi numeri non hanno un condizionamento di tipo politico, sappiamo benissimo che la parte politica viene a conoscenza di questi numeri solo quando gli vengono concessi. Sappiamo benissimo che nel momento in cui vengono concessi si prendono per buoni, perché nessuno ha né la capacità e né l'obbligo di verificare se quei numeri sono corretti. Casomai posso agire a posteriori, cioè nel momento in cui verifico che una situazione si discosta molto da quello che poteva essere un immaginario di proiezione, ma questo lo si può fare oggi, non lo si poteva fare ieri. Io non so se il Sindaco ha preso visione di questi numeri solo oggi, se ha avuto l'occasione di prendere questi numeri in precedenza o comunque quello che è accaduto prima di questa sera, però di sicuro non è entrato nel merito dei numeri quando erano semplicemente una previsione. Quindi io mi sento di condividere queste difficoltà, di condividere il fatto che comunque questi soldi vanno reperiti per pagare degli stipendi. Se voi non siete d'accordo è un problema vostro. Da parte nostra, da parte del mio gruppo ne siamo favorevoli e quindi valuteremo in modo positivo questa proposta. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Forse non ci siamo capiti. Io non ho detto che non si devono pagare gli stipendi, ma forse molti non sanno che gli stipendi si pagano domani perché è in essere la delibera di Giunta, perché noi non abbiamo ancora deliberato.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Mi scusi, Consigliere, ha già fatto la dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Spendio:** Devo correggere le motivazioni della dichiarazione, quindi devo spiegarmi. Devo correggere le motivazioni della dichiarazione perché, ripeto, gli stipendi vengono erogati sulla base della



variazione di Giunta. Questa è una ratifica, quindi i numeri vanno guardati, andavano guardati allora. Io non lo so come fa l'Assessore, come ognuno esercita il suo ruolo di Assessore. Io posso sapere come lo esercitavo io. Voglio vedere come sono stati fatti questi conteggi se uno mi presenta €600.000, li voglio vedere prima di deliberare. A parte il fatto che volendo, volendo, si poteva arrivare qui anche con una rettifica, se questi dati si conoscevano quando si dovevano conoscere, perché non sono cose impossibili, perché qui non è che, ripeto, io l'ho detto altre volte, poi non è che state parlando con chi non sa niente, qualcosa sappiamo anche noi di come si muovono le cose, quindi c'è poco da girarci intorno. Certo che gli stipendi vanno pagati, che ragionamento! E' ovvio che vanno pagati, infatti noi non è che ci opponiamo, però questa roba qui non va bene, quindi c'è poco da scusare. "Prendo per buono quello che mi hanno dato", male, male, non deve prendere per buono quello che le hanno dato, ma più che lei la Giunta. Grazie. E quindi confermo il voto di astensione, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego Sindaco. Poi passo la parola al consigliere Albini.

**Il Sindaco Morandi:** Shakespeare avrebbe detto "molto rumore per nulla", consigliere Spendio, perché sono cifre che sono state stanziare in via presuntiva nel corso del tempo e ritornano nell'avanzo, quindi non ci sono danni o cose irreparabili. I danni irreparabili ci sono stati e sono ben altri quelli che mi preoccupano per il passato e non faccio la cronistoria del passato perché così non tocco animi. Lei dice "controllare", ma la Giunta deve avere anche le capacità di un consulente del lavoro e saper fare questi conteggi? A mio avviso, a mio ben vedere no, assolutamente. Ci sono degli uffici preposti, ci sono degli uffici preposti, ci sono dei consulenti preposti, in questo caso non c'era stata la possibilità di andare direttamente sul consulente esterno e i conteggi li ha fatti il nostro ufficio. Quelli sono i conteggi del nostro ufficio, l'ufficio ragioneria ha preso quei conteggi per fare lo stanziamento. Non vedo soluzioni diverse che si potevano seguire. Non so, magari mi mettevo io lì con l'assessore Mento, l'assessore Di Bisceglie, con la calcolatrice e ci mettevamo a fare i conteggi, questo è quello che traspare dal suo racconto, ma non è un racconto veritiero. Raccontiamo le cose come stanno.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie. Continuo a prendere nota del fatto che a volte tacere- tacere non si dice, non si può dire- che a volte dire banalmente o più semplicemente "potevamo fare diversamente" è difficile. Non dico addirittura "abbiamo sbagliato" perché quello credo che sia impossibile. Parto dal consigliere Padovani, "due situazioni che si concatenano, il rinnovo del contratto collettivo e una vacanza contrattuale, numeri non ben definiti", mi dispiace, quando si parla di contratto di lavoro i numeri sono assolutamente definiti, certamente, perfettamente definiti. "Si è cercato di coinvolgere l'aspetto politico in un aspetto tecnico", certo che sì, c'è una delibera di Giunta che è un aspetto politico, c'è uno stanziamento di denaro che è un aspetto politico, c'è un passaggio in Consiglio Comunale che è un aspetto politico, certo che ci si deve inserire anche l'aspetto politico. Giustamente il Sindaco dice "non mi posso mettere con l'assessore Di Bisceglie e l'assessore Mento con la calcolatrice a fare i conteggi", vi ci vedo lì intorno a fare i "conteggini" con i fogli, ma non ci si chiede questo. Tuttavia, sarà che io lavoro da una vita nella gestione delle risorse umane, quindi i numeri sugli stipendi un po' ce li ho in testa, ma se vedo per circa 120 persone 600.000 euro, mi dico "Orca, stiamo parlando di 5.000 euro a testa, non saranno tanti?", perlomeno mi faccio la domanda, perlomeno mi faccio la domanda e se mi faccio la domanda, prima di portare un argomento in Giunta, dico "scusatemi, cari uffici, siete sicuramente bravissimi, tuttavia 5.000 euro a persona mi sembrano tantini. Siamo sicuri che sia così?". Anche perché l'indennità di vacanza contrattuale non solo esiste ed è chiara, ma era già pure stata pagata, per cui non era manco da metterne nei conteggi. E chi ha fatto i conteggi in quelle mail lo scrive pure che ci sarebbe anche da detrarre l'indennità di vacanza contrattuale e non l'abbiamo fatto. Per cui la questione non è saperlo fare, nessuno chiede di saperlo fare, è porsi la domanda sul perché certe cose vengono fatte in un certo modo, anche perché non stiamo parlando di 300 euro di una roba che ci siamo dimenticati di pagare, come vedremo nel prossimo punto



all'ordine del giorno, stiamo parlando di 600.000 euro dei cittadini che sono stati gestiti con estrema leggerezza. Che gli stipendi vadano pagati lo sappiamo tutti, siamo tutti d'accordo, ma oggi questa delibera non ci chiede di pagare gli stipendi, questa delibera ci chiede di approvare, di emettere per il pagamento degli stipendi 600.000 euro, senza darci ragioni, se non fino a mezzogiorno di oggi, senza darci conteggi, senza darci evidenza di come diavolo siamo arrivati a quel numero. E ribadisco, dovete ringraziare la ragioniera Carannante che ce ne siano solo 600.000 e non 800.000, perché di quei conteggi ce ne hanno chiesti 800.000, 785.000 più il 5%, che sono 42.000 euro. 820.000. E nessuno si è posto una domanda? Samantha, il problema politico nella gestione dei fondi è che se ti arriva una cifra la domanda te la devi fare, "perché 600.000 per 120 persone per 2 anni?", un aumento di 2.500 euro all'anno? Mm, siamo in Italia, la vedo veramente dura che sia quella la cifra. Quello che diciamo è che bisognava porsi una domanda, una domanda che non vi siete posti -e io condivido quello che dice il consigliere Spendio- per leggerezza. Perché non vi chiedevo di fare i conti, ma porsi la domanda sì e neanche quella è stata posta. Ringraziando la ragioniera di aver contenuto quell'uscita, tuttavia la delibera di oggi ci chiede di approvare lo stanziamento di urgenza di €600.000 per fare quella roba lì, non ci chiede di pagare gli stipendi, perché gli stipendi vanno pagati e siamo sicuri. E onestamente anche il Partito Democratico questa tipologia di utilizzo dei soldi pubblici non l'approva e quindi si asterrà dal votare questa delibera. Così ho fatto anche la mia dichiarazione di voto e non risponderò alla consigliera Beccia che sta per intervenire.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Beccia.

**La Consigliera Beccia:** Grazie Presidente, buonasera, buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa. Consigliere Albini, anche se non risponderà a quello che dico, però se da un lato è vero, ci si può mettere con la calcolatrice e fare benissimo i conti, d'altro canto però questo era possibile da febbraio. Prima i soldi sono stati messi in via, diciamo, presuntiva e precauzionale e il Comune si è comportato come chi mette da parte i soldi per pagare degli stipendi e mette da parte una somma, diciamo, che considera normale mettere da parte, anche perché se avessimo messo da parte- parlo a noi, ma in realtà ovviamente questa cosa viene fatta dai dipendenti, da chi ha le competenze per farlo- ma se avessero messo da parte una somma giudicata inferiore, ci saremmo trovati in una situazione diversa e avreste rimproverato il Comune per una situazione diversa. Sì, quello che è accantonato è stato accantonato nel corso degli anni sulla base di una previsione, tanto? È meglio sempre che sia tanto rispetto a poco, perché altrimenti il Comune si trova in una situazione diversa ed è un comportamento prudenziale. Dopodiché, quella che è stata fatta, la variazione, oggi per fortuna è superiore rispetto a quello che è necessario, perché altrimenti avremmo trovato qui davanti dei Consiglieri inferociti che avrebbero detto che avremmo messo fuori dei soldi troppo pochi rispetto a quanto in realtà servivano, quindi io preferisco che voi vi arrabbiate perché abbiamo messo via troppi soldi che troppo pochi, personalmente. Dopodiché, potete fare una considerazione che non ci siamo messi lì con la calcolatrice? Dice bene il consigliere Padovani, purtroppo qui di politico c'è niente, è tutto numerico e noi non abbiamo le competenze matematicamente. Io di sicuro non le ho, onestamente, e credo nessun altro in Consiglio per capire se dei numeri siano attendibili oppure no, li prendiamo per dati e così ci comportiamo. Fermo restando che in realtà le domande ce le siamo fatte, tant'è vero che la ragioniera Carannante sulla base di queste domande ha diminuito quello che le veniva richiesto in modo corretto dal suo punto di vista e noi ci atteniamo a quello che fanno i nostri dipendenti, i nostri del Comune. Tutto qui. Quindi ne approfitto per fare già la dichiarazione di voto, Fratelli d'Italia voterà a favore di questa variazione, ovviamente, dell'applicazione di questa variazione. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Per la dichiarazione di voto. Allora, l'intervento io ovviamente non l'ho fatto perché la competenza dei Consiglieri che mi hanno preceduto, di minoranza, che mi hanno preceduto non si può dire meglio di così, però rispondo, invece, rispondo io al consigliere Beccia: tanto-poco, tanto-poco, giusto, no, giusto. Il problema era questo. Ma volevo anche stigmatizzare l'atteggiamento del consigliere Padovani, non può dire il



consigliere Padovani che ci prendiamo la responsabilità di non pagare, primo perché siamo accorti e non votiamo contro e ci asteniamo, ma soprattutto perché l'oggetto del contendere è la variazione, non è lo stipendio dei lavoratori. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni...

**Il Consigliere Malacarne:** Sì, Presidente

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere Malacarne.

**Il Consigliere Malacarne:** Sì, se posso fare la dichiarazione. Grazie mille.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego.

**Il Consigliere Malacarne:** Grazie Presidente. Io condivido i concetti che sono stati espressi dai consiglieri Spendio ed Albini, però questo atto ritengo che sia un passaggio sostanzialmente obbligato e ovviamente nei confronti anche dell'organico del Comune lo ritengo dovuto. Prendo atto che dal punto di vista tecnico gli equilibri sono rispettati, ci sono pareri favorevoli, pertanto il mio voto su questo punto sarà favorevole. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Malacarne. Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera, punto 1, di ratificare ad ogni effetto di legge la deliberazione della Giunta Comunale numero 43 dell'11/3/2026, avente ad oggetto "Variazione d'urgenza alle dotazioni del bilancio 2026/2028, articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000": punto 2, di procedere al conseguente consolidamento degli stanziamenti, aggiornando definitivamente le dotazioni contabili alle risultanze dalla variazione oggetto di ratifica; punto 3, di dare atto che l'adozione della presente deliberazione è avvenuta nel rispetto del termine previsto dalla vigente normativa per la prescritta ratifica; punto 4, di dare atto che la votazione ratificata determina conseguente aggiornamento del DUP, Documento Unico di Programmazione, 2026-2028, in considerazione della sopraggiunta modifica di stanziamenti contabili che compongono la programmazione finanziaria 2026-2028.". Con 10 voti favorevoli e 6 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; astenuti: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 10 voti favorevoli e 6 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; astenuti: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spigno, Sandra Volpe, Alice Grumelli, la delibera viene approvata.



**Punto n. 2 - Riconoscimento e finanziamento debiti fuori Bilancio da sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) TUEL - Area Servizi Direttivi Generali**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Si passa ora al punto 2. Passo la parola al Sindaco per una comunicazione.

**Il Sindaco Morandi:** Sì, è una comunicazione che riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, infatti devo informare il Consiglio che propongo in questa sede il ritiro del punto, in quanto dai controlli effettuati dall'ufficio risulta che il debito di 300.000... pardon, di 300 euro era stato già pagato e finanziato nel corso del 2025. Quindi il punto è da ritirare ed era già stato riconosciuto.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Grazie, grazie, signor Sindaco. Come dire, le sorprese non mancano mai. Comunque, vabbè, sono cose che possono anche capitare, per carità, anche se è un contesto, mettiamola così, è un contesto nel quale è facile che capitino queste cose, quindi se c'è da votare il ritiro del punto lo voteremo. Grazie. Almeno noi.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie Presidente. Ovviamente, se il debito è già stato pagato e finanziato l'anno scorso anche il Partito Democratico voterà a favore del ritiro del punto. Veramente fa un po' sorridere che stiamo correggendo un errore su una cosa che doveva correggere un errore perché è stato sbagliato, cioè sembra un un gioco di parole, ormai siamo abituati anche a questo, ma va bene, voteremo a favore del ritiro del punto.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Votiamo al ritiro del secondo punto "Riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio da sentenza esecutiva ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) TUEL - Area Servizi Direttivi Generali", proposta numero 716. Tutti favorevoli, all'unanimità, il secondo punto viene ritirato.

### **Punto n. 3 - Approvazione regolamento per accreditamento, valutazione, funzionamento e gestione dell'albo dei fornitori di beni, servizi e lavori**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno "Approvazione regolamento per accreditamento, valutazione, funzionamento e gestione dell'albo dei fornitori di beni, servizi e lavori", proposta numero 697. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie Presidente. Prima di tutto ringrazio la ragioniera Carannante, che ha lasciato l'aula, per il lavoro svolto e per le informazioni tecniche che ci ha dato durante i punti precedenti. Chiederei alla dottoressa Ardesi se può raggiungerci in sede consiliare, così almeno se vi sono poi delle domande tecniche, credo di sì, su questi successivi regolamenti può darceli. Il regolamento di questo punto all'ordine del giorno è un regolamento prettamente tecnico, tant'è che è un regolamento che c'è stato elaborato dall'azienda che ci ha fornito il software necessario per lavorare con la piattaforma relativa agli appalti, quindi alla gestione di fornitori di beni, servizi e lavori. È talmente tecnico che è proprio costruito sul funzionamento di questa piattaforma, tant'è che, come ha spiegato in commissione il funzionario, è funzionale questo regolamento a questo software, tant'è che se fosse un altro software andrebbe cambiato il regolamento e questo regolamento non andrebbe più bene perché non sarebbe più utilizzabile, non conterebbe le specifiche necessarie. Quindi è un regolamento strettamente funzionale, che si sottopone al Consiglio per la sua approvazione e per la messa in funzionamento soprattutto del software che abbiamo acquistato, perché senza l'approvazione di questo regolamento non possiamo mettere in funzione il software.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Sindaco. Prego, consigliere De Filippi.



**La Consigliera De Filippi:** Grazie. Volevo fare una domanda perché in commissione non era molto chiara e volevo capire. Con questo software praticamente che cosa facciamo? Cioè, noi lo teniamo buono come strumento principale e tutti gli altri spariscono oppure gli altri rimangono comunque e questo viene utilizzato con gli altri? Cioè, ancora andremo a interpellare CONSIP, piuttosto che Sintel piuttosto che MEPA?

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi. Prego, dottoressa Ardesi.

**Il Funzionario Ardesi:** Allora, il codice degli appalti prevede che ogni ente si doti di una PAD, cioè una piattaforma propria. Chiaramente i piccoli comuni magari non riescono ad acquistare un software che possa gestire gli appalti, quindi lo Stato ha gestito anche per anni prima di questo obbligo del nuovo codice degli appalti del 2023 con delle piattaforme tipo MEPA o tipo Sintel, eccetera. Noi abbiamo acquistato una piattaforma che fosse, solo nostra, perché purtroppo spesso Sintel e MEPA hanno dei problemi tecnici. Chiaramente ci sono tutti gli accessi di tutti i comuni d'Italia e quindi magari vanno in crash o hanno altri problemi di questo genere, con questo software gestiremo tutte le gare e gli affidamenti diretti che fa l'ente. Per questo serve un albo dei fornitori, perché il codice degli appalti dice che è possibile istituire un albo fornitori interni all'ente, per cui si verificano i requisiti quando ci si iscrive e in maniera cadenzata e questo velocizza le procedure perché non li devo controllare tutte le volte che faccio un appalto, ma li controllo già precedentemente. L'albo fornitori serve più che altro per gli affidamenti diretti oppure per le procedure negoziate, invece quando si fa la gara chiaramente si apre a tutti quanti.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego Consigliere.

**La Consigliera De Filippi:** Grazie dottoressa. Nello specifico ho capito come funziona, però vorrei proprio capire se negli uffici devono fare gli affidamenti diretti a questo punto sono obbligati a usare questa piattaforma oppure possono dire "no, questa non la voglio usare e voglio comunque continuare a usare- che so io- MEPA", tanto per dire?

**Il Funzionario Ardesi:** No, noi attiveremo per tutte le aree del Comune e per gli affidamenti diretti questa procedura, quindi non potranno essere usate altre procedure. Per quanto riguarda gli appalti volevamo fare un po' a step, nel senso che partiremo con gli uffici tecnici che sono quelli che fanno più appalti perché ci potrebbero essere delle criticità, non l'abbiamo ancora testato, quindi se vediamo che va bene poi aggiungeremo le altre aree dell'ente.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie dottoressa. Prego, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Grazie, dottoressa, ho capito perfettamente.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Grazie Presidente. Vabbè, proviamo, proviamo, votiamo a favore. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Ci sono altre dichiarazioni? Prego, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Per quanto riguarda il Partito Democratico votiamo a favore, voteremo a favore, speriamo che questo aiuti gli uffici e li supporti, grazie.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Consigliera. Se non ci sono altre dichiarazioni... Prego, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Padovani:** Insieme per Trezzano farà voto favorevole. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Malacarne:** Presidente, posso intervenire?

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere Malacarne.

**Il Consigliere Malacarne:** Grazie. Ovviamente anche il mio voto è favorevole perché mi pare che, insomma, il software vada nella direzione di strutturare meglio le procedure di affidamento, soprattutto per quello che riguarda gli affidamenti sottosoglia. Quindi il voto sarà favorevole.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Mi scusi, non ho sentito, può ripetere per cortesia? Alzi un po' la voce.

**Il Consigliere Malacarne:** Vedo di cambiare le cuffie perché evidentemente quelle nuove non funzionano bene. Voto favorevole perché mi pare che il software vada nella direzione di strutturare meglio le procedure di acquisto. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Va bene, grazie. Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera di approvare il regolamento allegato al presente atto di cui forma parte sostanziale ed integrante; punto 2, di demandare al responsabile dell'area proponente l'applicazione degli obblighi di pubblicità del suddetto atto.". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità, la delibera viene approvata.

#### **Punto n. 4 - Approvazione del regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno "Approvazione del regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni", proposta numero 786. La parola al Sindaco, prego.

**Il Sindaco Morandi:** Grazie Presidente. Il regolamento che si sottopone ora all'approvazione del Consiglio è il regolamento che disciplina la gestione delle sponsorizzazioni. È un regolamento, a mio avviso, che era necessario, che si rende necessario nella nostra città perché così ci consente di dotare l'amministrazione di uno strumento utile, che è proprio quello delle sponsorizzazioni. Il regolamento è un regolamento, diciamo, a tutto tondo, che riguarda le sponsorizzazioni sotto tutti gli aspetti in cui possono essere declinate queste sponsorizzazioni, sponsorizzazioni che possono essere monetarie, che possono essere di servizi, che possono essere di opere, è poi comunque un regolamento aggiornato a quella che è ovviamente l'ultima normativa, la normativa attuale, prevede anche una normativa, un articolo che riguarda gli aspetti fiscali delle sponsorizzazioni, quindi spiega il funzionamento fiscale delle stesse e sono sicuro che con l'approvazione di questo regolamento ci potremo dotare di servizi che potranno essere meglio seguiti, perché comunque ovviamente con la sponsorizzazione ci sarà un soggetto che magari si offrirà di fare un determinato lavoro, di seguire un determinato aspetto sponsorizzando economicamente e quindi permetterà anche al privato di dare il suo apporto a quello che è il miglioramento dell'ambiente comune in cui viviamo. Quindi sottopongo a voi l'approvazione di questo regolamento e abbiamo sempre la dottoressa Ardesi che è disponibile per eventuali domande tecniche.



**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie. Scusatemi, non riesco a trovare l'articolo, ma me l'ha fatto venire in mente il Sindaco, era una domanda proprio sulla questione dell'IVA, sulla parte più strettamente fiscale, purtroppo non riesco a trovare l'articolo in questo momento, sennò vado a memoria, perché di questo me ne intendo pochissimo, quindi lascio al piccolo commercialista che è in lei, come dice tante volte il Sindaco, nel senso che, se non ho compreso male, per gestire questa roba ci sarà una doppia fatturazione, quindi da una parte lo sponsor ci farà una fattura, dall'altra parte noi dovremo fare una fattura allo sponsor. In questo modo, tuttavia, l'ente avrà a carico suo l'IVA, perché l'ente non la scarica, lo sponsor invece si andrà a scaricare anche l'IVA. Non c'è un'altra soluzione per evitare che l'ente ci metta l'IVA di tasca sua su questa roba? Perché per prendere questa sponsorizzazione dobbiamo andare a pagare l'IVA, ce la dobbiamo tenere sulle spalle. Quindi immaginando 40.000 euro di sponsorizzazione, sono 2.400 euro di IVA. Vabbè, non ci preoccupano, però mi chiedevo se fosse l'unica soluzione per gestire questa roba e se ci fosse una motivazione tecnica dietro questa decisione di fare una doppia fatturazione, che per lo sponsor è un vantaggio perché lui la scarica, mentre per noi è un costo puro.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Diciamo che le do anche una risposta... rubo il lavoro alla dottoressa Ardesi, do una risposta un po' tecnica anche perché comunque, vabbè, è la mia materia. C'è una semplicissima motivazione: se non si facesse così sarebbe evasione fiscale. La maniera corretta di trattare fiscalmente, a livello fiscale di IVA ovviamente perché si sta parlando di IVA in questo caso, è proprio questa, cioè questa chiamiamola doppia fatturazione, però è l'unico modo, perché se così non fosse, se non ci fosse la doppia fatturazione ci sarebbe sostanzialmente l'evasione dell'imposta. Poi aggiungo una piccolissima cosa, dopo la cosa la vedrà il consulente fiscale del Comune, ovviamente, che valuterà se- perché ovviamente lei dice l'IVA del Comune la perde, perché sappiamo benissimo che il comune riversa tutta l'IVA della fattura- però il consulente del Comune poi valuterà se queste operazioni possono consentire una detrazione dell'IVA sulle altre fatture, però è una considerazione che farà il consulente perché andrà a vedere il pro-rata sostanzialmente. Sono cose tecniche comunque.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie. Giusto per chiarire, non è che volevo che il Comune facesse l'evasore fiscale, ci mancherebbe pure, mi chiedevo semplicemente se l'unica possibile gestione della sponsorizzazione avesse questa doppia fatturazione. Se mi dice di sì prendo atto, non è l'IVA che mi preoccupa, era solo una domanda prettamente di curiosità tecnica. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

**Il Sindaco Morandi:** Anche perché, aggiungo, mettiamo che un'azienda faccia un lavoro da 40.000 euro, come dice lei, quei 40.000 il Comune non li paga perché li fa lo sponsor in cambio della sponsorizzazione. Quindi ci mettiamo solo l'IVA, al massimo abbiamo pagato l'IVA, ecco, è comunque un bel risparmio.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Sindaco. Prego, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Se non c'è nessuno che ha qualcosa da dire su questo regolamento, volevamo proporre due emendamenti. Vado a dire quello che volevamo proporre. Sull'articolo 1, l'avevo detto anche in commissione, dottoressa, sull'articolo 1 chiediamo di numerare correttamente i commi, così da rendere maggiormente chiaro ed esplicito l'articolo 3, lettera b). Anche calcolando i capoversi, se si calcolano dall'inizio, questo sarebbe il quarto capoverso e non il terzo, quindi bisognerebbe cambiarli, cioè anziché a), b), c)...



**Il Consigliere Albini:** Non c'è proprio niente, proprio mettere 1, 2, 3.

**La Consigliera De Filippi:** Cioè, indicarli numerandoli.

**Il Consigliere Albini:** Numerare i commi, per essere chiari.

**La Consigliera De Filippi:** Sì, se poi vuole le dico anche l'altro, così andiamo avanti. Ha più senso?

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Li legga, li legga.

**La Consigliera De Filippi:** Sì, comunque dico anche l'altro così...

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Lo legga intanto e poi facciamo... Ok.

**La Consigliera De Filippi:** Poi anche questo l'avevamo già affrontato nella commissione. Allora, all'articolo 15 è vero quello che diceva il Sindaco, che sicuramente non fa le sponsorizzazioni tutte le volte, però sarebbe opportuno, secondo noi, aggiungere alle lettere b), c), e) dell'articolo 15 "tale coinvolgimento è consentito esclusivamente in relazione agli eventi direttamente e specificamente connessi alla sponsorizzazione oggetto del contratto ed è escluso per ogni altra iniziativa istituzionale non correlata". Questo per evitare che ci siano magari dei fraintendimenti, cioè è un aggiungere in più, diciamo, dire qualcosa in più per evitare fraintendimenti. Se vuole glielo porto.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Sì, lo porti pure. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Giusto per una specifica maggiore. Signor Sindaco, nella lettera a) c'è scritto chiaramente che la pubblicità cartacea è da fare solo per... lo sponsor si può mettere solo nella pubblicità cartacea solo su quelle iniziative inerenti quell'iniziativa. Nella lettera b), c), e) questa specifica non c'è, può creare fraintendimenti con uno sponsor che si aspetti che sulla pagina istituzionale del Comune ci sia il suo logo, che ogni volta che lei fa un discorso citi quello sponsor, perché non c'è scritto esplicitamente che si può fare solo per qualcosa che è inerente alla sponsorizzazione. Nella lettera a) è scritto con molta chiarezza, ma in b), c), e) questa roba non viene riportata e per evitare fraintendimenti specifichiamolo, prima che qualcuno voglia il logo del ristorante a vita e sull'homepage del Comune. Apriamo il Comune e ci viene fuori il logo del ristorante piuttosto che dell'azienda, non credo che sia una roba carina, ecco. Tutto qua.

### **Votazione emendamento n. 1**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Allora, votiamo per il primo emendamento.

**Il Consigliere Malacarne:** Presidente, chiedo scusa, mi sente?

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere Malacarne.

**Il Consigliere Malacarne:** Chiedo scusa, non ho compreso il primo punto che ha espresso la De Filippi. Sto guardando il documento ma non ho capito. Chiedo scusa, De Filippi, consigliera De Filippi, ma non l'ho compreso.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** La numerazione dei commi.



**Il Consigliere Malacarne:** Può essere più specifica? Perché io sotto articolo 1 vedo "paragrafo 1, il 2, il 3" e via di seguito.

**La Consigliera De Filippi:** Allora, nell'articolo 1 mettere nei commi "comma 1, comma 2, comma 3", in questo modo li andiamo ad individuare.

**Il Consigliere Malacarne:** Ah, ok, semplicemente aggiungendo il comma.

**La Consigliera De Filippi:** Sì, sì, solo il numero, niente di più.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Per intenderci, mettere il numero 1 prima delle "fonti normative", il numero 2 prima "dell'amministrazione comunale può disporre" e il numero 3 "non possono essere oggetto di contratto", semplicemente numerare questi 3 capoversi, così l'articolo successivo, che è il 3, è chiaro a che cosa si riferisca. Tutto qua, un numerino.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Votiamo per il primo emendamento "Emendamento numero 1, articolo 15, lettera b), lettera c) e lettera e) al termine di ogni comma, aggiungere il seguente periodo: Tale coinvolgimento è consentito esclusivamente in relazione agli eventi direttamente e specificatamente connessi alla sponsorizzazione oggetto del contratto ed è escluso per ogni altra iniziativa istituzionale non correlata". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità, il primo emendamento viene approvato.

#### **Votazione emendamento n. 2**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Votiamo ora per il secondo emendamento "Emendamento numero 2, articolo 1, si chiede di numerare correttamente i commi, così da rendere maggiormente chiaro ed esplicito l'articolo 3, lettera b). Anche calcolando i capoversi, se si parte dall'inizio, sarebbe il quarto capoverso e nel terzo esplicitiamo". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità, anche il secondo emendamento viene approvato.

#### **Votazione punto n. 4 così come emendato**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Mettiamo in votazione ora il regolamento. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie Presidente. Allora, il lavoro in commissione era stato fatto in modo esaustivo, gli emendamenti sono passati e quindi la lista AVS il Ponte vota a favore. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere De Filippi.

**La Consigliera De Filippi:** Allora, diciamo che questo regolamento è un buon regolamento e che comunque sulle sponsorizzazioni, come ho già detto in commissione, ci voleva, quindi il Partito Democratico voterà a favore. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere De Filippi. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie Presidente. Anche noi riteniamo utile dotarsi di questo strumento che risponde almeno a due esigenze concrete, una è valorizzare il coinvolgimento di terzi sia nell'organizzazione di eventi e



manifestazioni, sia per la cura del patrimonio eventualmente, l'altro è farlo senza pesare necessariamente su risorse dell'ente e quindi sugli stessi cittadini. Quindi, unitamente al fatto che anche gli emendamenti sono stati accolti, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Beccia.

**La Consigliera Beccia:** Grazie. Anche Fratelli d'Italia è molto contenta del lavoro fatto in commissione ed è sicura che questo regolamento potrà essere un valido strumento di aiuto per il lavoro per gli uffici e per funzionare in modo ancora migliore, per cui voterà a favore. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Beccia. Passiamo ora alla votazione. "Il Consiglio delibera di approvare il regolamento allegato al presente atto, di cui forma parte sostanziale ed integrante. 1, di demandare al responsabile dell'area proponente l'applicazione degli obblighi di pubblicità del suddetto atto.". Tutti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità, così come emendato.

**Il Segretario Generale Grosso:** Approvare il regolamento come emendato.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Di approvare il regolamento come emendato.

#### **Punto n. 5 - Approvazione regolamento comunale per l'assegnazione degli spazi di sosta a titolo gratuito e ad uso individuale dei titolari di contrassegni di parcheggio per disabili**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Passiamo al punto 5 "Approvazione regolamento comunale per l'assegnazione degli spazi di sosta a titolo gratuito e ad uso individuale dei titolari di contrassegni di parcheggio per disabili", proposta numero 1392/25. Prego, assessore Puleo.

**L'Assessore Puleo:** Grazie Presidente. Allora, quello che portiamo all'approvazione del Consiglio Comunale e quindi l'oggetto del regolamento è la disciplina del rilascio della concessione di spazi di sosta a uso individuale a titolo gratuito sul territorio comunale, secondo quanto previsto ovviamente dal Codice della Strada. Il regolamento si applica a tutti i titolari di contrassegno per disabili che viene rilasciato ai sensi della normativa vigente indipendentemente dalla tipologia di disabilità, ove siano comprese comunque le condizioni che comportino una grave limitazione all'autonomia della mobilità personale, talvolta anche se non esclusivamente di tipo motorio. Per i chiarimenti sul regolamento inviterei il Comandante qua per poter rispondere eventualmente a delle domande o chiarimenti che i Consiglieri vogliono fare. Prego Comandante.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Assessore. Prego, consigliere Spendio.



**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie Presidente. No, io non ho domande particolari da fare, anche perché il regolamento è passato in due commissioni, il 16 di luglio 2025 e il 26 febbraio 2026, quindi insomma è stato anche trattato seriamente, anche con le riflessioni fatte sia dai Consiglieri ma anche in una commissione con rappresentante del Grupifh che era presente, che ha dato i suoi suggerimenti. Quello che posso dire io è che ancora adesso ho delle e-mail di richieste di cittadini e ne ho in evidenza almeno due con nome e cognome, per esempio di via Salvini e di piazza San Lorenzo, che hanno sollecitato, cioè hanno chiesto nel tempo di intervenire su questa questione per l'assegnazione di posti riservati. E diciamo che allora lo stesso Comandante Festa, che è qui con noi, aveva espresso motivazioni contrarie ragionevoli, ancorché discrezionali. Cioè, abbiamo parlato, abbiamo ragionato, abbiamo approfondito e lui si era espresso, diciamo, in modo contrario ma ragionevolmente, no? Oggi queste motivazioni sono diventate favorevoli e va bene, ma siamo sempre nell'ambito della discrezionalità e va bene così, cioè io lo dico sempre che non è che si può anche fare una valutazione diversa, si può arrivare a conclusioni diverse a seconda dell'evoluzione delle questioni. Quindi dal nostro punto di vista, pur ritenendo che si rischia di aprire ad una possibilità che, se estesa, renderà difficoltosa la gestione perché uno degli argomenti che avevamo condiviso allora era questo, cioè, per esempio, a surroga degli stalli personalizzati si poteva ipotizzare un aumento degli stalli non personalizzati. Magari non era così semplice come la sto dicendo io, perché magari implica altre criticità, altre cose, però il ragionamento era stato fatto e quindi alla fine la conclusione era stata: è meglio soprassedere a questa cosa. Però, ecco, adesso siamo al dunque, il regolamento è stato fatto, è stato condiviso, quindi l'apprezzamento per il prodotto arriva anche da noi, confortati anche dalla valutazione positiva del Grupifh. Tra tutte le osservazioni che sono state fatte e le considerazioni l'unica che è rimasta divergente nella valutazione è il discorso della commissione, della famosa commissione, 2 o 3 persone, no? Però non è una roba, come dire, di vita o di morte, ecco. Questa cosa non ci impedisce di votare a favore, ecco, insomma, del regolamento. Quindi questa era la considerazione che volevo fare. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie Presidente. Su questo regolamento, secondo me, abbiamo necessità tutti di fare una piccola riflessione, perché nonostante il fatto che ci sia stato un quiproquo, perché è stata fatta una commissione, mi sembra, a luglio e poi per i lavori sono ripartiti esattamente dallo stesso punto, come se non fosse stata fatta più avanti, tuttavia credo che siamo arrivati a definire questo regolamento con una bellissima modalità di lavoro, con un bel confronto, accogliendo quelle che sono state le osservazioni del Consiglio Comunale, coinvolgendo l'ente che principalmente sul territorio gestisce questa problematica, il Grupifh, che è venuto in commissione, l'abbiamo udito, abbiamo sentito quali fossero le problematiche, quali fossero le sue proposte di miglioramento e insieme abbiamo colto tutte quelle belle opportunità che si potevano cogliere per rendere questo regolamento uno strumento condiviso, da provare, utile, probabilmente migliorabile. Ci sono stati alcuni punti, come quelli che ricordava il consigliere Spendio, che ci hanno visti un po' più distanti, tuttavia siamo riusciti a lavorare trovando un bel compromesso e sfornando un documento che credo ci possa vedere questa sera tutti d'accordo. Per cui, anticipando quello che sarà il voto del Partito Democratico, che è un voto favorevole, il mio vuole essere un invito a lavorare sulle varie tematiche che si proporranno all'amministrazione con questa metodologia di lavoro, perché nel momento in cui si ascoltano tutte le parti, si coinvolgono gli enti che stanno lavorando su quel tema per avere la loro visione- purtroppo non sempre è avvenuto- si riescono a creare delle partnership e delle collaborazioni dei documenti che ci vedono con il sorriso e non ad attaccarci l'un l'altro su questo tavolo e votare tutti a favore. Credo che sia veramente un bell'esempio di un lavoro che dovrebbe essere fatto sempre così. Il nostro voto sarà favorevole.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo al voto. "Il Consiglio delibera, 1, di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento; 2, di approvare il regolamento comunale per l'assegnazione degli spazi di sosta a titolo gratuito e a uso individuale dei titolari di contrassegni di parcheggio



per disabili, composto da numero 19 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale; 3, di dare atto che per quanto non disciplinato dal regolamento del regolamento (?) si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia.". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità, la delibera viene approvata.

**Punto n. 6 - Approvazione modifiche al regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 30/06/2025**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Passiamo ora al sesto punto dell'ordine del giorno "Approvazione modifica al regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica, approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 70 del 30 giugno 2025", proposta numero 882. La parola al consigliere Di Bisceglie, prego. All'assessore Di Bisceglie, prego.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Grazie Presidente. Dunque, questo è un regolamento che abbiamo scritto noi, che ha scritto questa amministrazione. Avevamo aggiornato il regolamento della Commissione Mensa dopo oltre 20 anni, è stato approvato circa meno di un anno fa, così come tanti altri regolamenti che abbiamo portato, almeno quelli a cui ho lavorato, ho sempre detto che non sono scritti sulla pietra, quindi durante, diciamo, il mandato sarebbe stato possibile modificarlo. Perché questo regolamento non è passato nuovamente in commissione? Il regolamento della Commissione Mensa passò in commissione quando fu scritto perché aveva anche un indirizzo politico, mentre le modifiche che sono state apportate, le modifiche che vengono proposte questa sera sono modifiche richieste proprio dalla Commissione Mensa, Commissione Mensa che tra l'altro sta



facendo un ottimo lavoro, nel senso che i nostri commissari, la maggior parte dei nostri commissari fanno numerose ispezioni garantendoci diversi report settimanali. Tra l'altro, ringrazio il Presidente e il Vicepresidente che siedono con noi tra il pubblico. Queste modifiche sono state richieste durante l'ultima riunione, sono state votate in maniera unanime e verbalizzate, tra queste modifiche abbiamo, la documentazione vi è stata inviata, tra queste modifiche abbiamo il doppio mandato per il Presidente. Si siamo accorti, diciamo, che la formazione dei commissari... Allora, noi siamo già passati da un anno per i commissari a due anni, ci siamo accorti che la formazione di un Presidente è sicuramente impegnativa e ci vuole qualche mese prima di iniziare a comprendere tutto quello che è l'iter, tutte quelle che sono le procedure, accompagnare comunque tutti gli altri commissari alle prime ispezioni, poi comunque se si vuole avere un progetto anche su quello che può essere l'aiuto a un'amministrazione per quanto riguarda appunto la refezione scolastica c'è stato proposto appunto di raddoppiare, quindi di avere un doppio mandato, quindi di 2 anni più 2 anni, al termine del secondo mandato consecutivo il Presidente ovviamente non può essere rieletto. Poi, tra le altre modifiche, sono tutte piccole modifiche in realtà, appunto, al regolamento, l'altra modifica è la mancata presentazione, ci hanno proposto due verbali al mese, quindi si richiede ai commissari di fare almeno due ispezioni al mese. Questo, tra l'altro, mi ricorda un pochetto quella che era la proposta del consigliere Ciocca, aveva proposto qualcosa di simile in commissione e allora non ci era sembrato così utile, oggi ci siamo accorti, anzi, in realtà i commissari si sono accorti che ci sono alcuni dei commissari che sono stati eletti che nel corso di questi 3-4 mesi che stanno lavorando non hanno ancora fatto neanche un'ispezione, di conseguenza se magari in quelle scuole ci sono altri genitori che invece hanno più tempo da dedicare a questo servizio alla comunità credo sia giusto magari chi non ha tempo lasciare il posto a chi invece riesce a dedicarsi. Quindi appunto l'obbligo di due verbali mensili. Poi anche quest'altra modifica, sempre all'articolo 4, è un'altra di quelle modifiche che non avrei mai pensato di dover inserire nel regolamento, ma l'obbligo per i commissari di assaggiare il menù proposto durante l'ispezione, perché comunque un'indagine solo visiva riteniamo che non sia sufficiente. È capitato anche questo, è capitato anche di alcuni commissari che magari hanno fatto ispezione e non hanno assaggiato nessuna delle pietanze, né il primo, né il secondo, né il contorno, di conseguenza abbiamo dovuto inserire che le ispezioni sono valide se le pietanze vengono almeno assaggiate. Poi un'altra modifica è all'articolo 5, i verbali vengono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, viene trasmessa copia all'amministrazione comunale e ai componenti della commissione. Abbiamo rimosso segreterie didattiche perché, intanto, mi risulta forse non siano mai stati mandati, ma neanche in passato, alle segreterie didattiche, anche perché nella commissione in realtà ci c'è anche la componente insegnanti, di conseguenza i verbali vengono dati anche alla componente insegnanti della Commissione Mensa, quindi ci sembrava superfluo inviarlo comunque alle segreterie, intasando poi quello che è già il lavoro complicato delle segreterie. Poi l'ultima modifica, no, ce ne sono un altro paio, un'altra modifica è che le visite a rotazione avevamo scritto che erano su tutte le nostre scuole, poi invece per un discorso di gestione ci è sembrato più semplice che le visite dovevano essere all'interno del proprio istituto comprensivo scolastico. Quindi chi è al Franceschi va al Franceschi, chi è alla Gobetti va alla Gobetti. Invece noi inizialmente non avevamo previsto così, avevamo previsto che potessero andare dovunque, ma si creava un po' di confusione, di conseguenza anche questa modifica. E l'ultima è che il regolamento della Commissione Mensa, esatto, è pubblicato all'interno del sito comunale, mentre i verbali no, i verbali delle riunioni non sono in realtà mai stati pubblicati, neanche questi, e quindi non ritenevamo, diciamo, anche la stessa commissione non riteneva necessario la pubblicazione anche dei vari verbali sul sito. Sono comunque dei documenti che vengono consegnati agli uffici, quindi sono comunque reperibili con un accesso atti, però non vengono pubblicati sul sito. Queste sono le modifiche richieste e sono le modifiche che sto presentando questa sera al Consiglio Comunale. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie mille, Presidente. Grazie, Assessore, per la presentazione, grazie anche al Presidente, al Vicepresidente della Commissione Mensa che sono presenti questa sera, è un piacere. Riteniamo ovviamente



che una proposta di miglioramento del regolamento che arrivi poi dalla commissione sia importante perché se sono richieste loro sicuramente hanno un motivo d'essere, chi meglio di loro può sapere come funziona la Commissione Mensa e quali possono essere le migliorie, tuttavia nell'affrontare queste modifiche lei ha scelto di non farlo passare in commissione, tra l'altro c'era anche l'opportunità perché il 18 marzo c'era un'istituzionale e si poteva inserire anche questo punto. Quando io ho chiesto il perché in Conferenza Capigruppo alla consigliera Beccia, c'era la consigliera Beccia che mi ha risposto che a lei non interessava fare un passaggio in commissione semplicemente perché le modifiche veramente di 2 punti che sono state richieste dalla Commissione Mensa, che ha fatto una riunione, come ci ha raccontato lei, e preferiva portarlo direttamente in Consiglio perché si tratta solo di 2 articoli. Gli articoli sarebbero 5 su 11, quasi il 50%. Tuttavia, non me ne vogliono i commissari, ma anche le proposte dei commissari possono essere oggetto di revisioni, emendamenti o una discussione e il passaggio in commissione in casi come questi è preferibile, proprio per evitare anche di congestionare o allungare i tempi di discussione in Consiglio Comunale. Anche perché alcune delle correzioni, nonostante siano piccole, che sono state proposte, onestamente ci convincono un po' meno e quindi volevamo presentare degli emendamenti al regolamento da proporre al Consiglio. Fatto in commissione era più semplice probabilmente, siamo qua e quindi prima di votare noi questi emendamenti li dobbiamo presentare. Guardi, gliene do subito una copia così li guarda se poi vogliamo portarli alla Presidente, tanto io ce li ho scritti qua. Il primo emendamento riguarda l'articolo 5, "Insediamento, riunione, modalità di funzionamento", considerato che il regolamento stesso, all'articolo 2, prevede la presenza del personale scolastico all'interno della Commissione Mensa e che l'articolo 6 ne determina l'importanza nel ruolo di funzione educativa nel contesto dei servizi mensa e offre un contributo essenziale nell'osservare i bambini, considerato, inoltre, che il tempo mensa è a tutti gli effetti tempo scuola- lei ci ha detto che non è mai stato fatto, peccato- chiediamo che i verbali della commissione siano trasmessi direttamente dagli uffici agli istituti comprensivi- correggendo anche la denominazione "direzioni didattiche" perché l'ex preside Ciocca mi ha detto che non si può più sentire, non lo sapevo neanche io- come previsto nell'attuale regolamento e lasciando che i verbali vengano depositati anche agli istituti. Insomma, è vero che arrivano agli insegnanti, ma che vadano anche agli istituti e che se ne faccia un archivio, perché riteniamo che sia importante proprio perché il tempo mensa è tempo scuola e le direzioni didattiche non si può sentire, l'istituto dobbiamo essere sicuri che sia messo a conoscenza di tutte le verbalizzazioni, quindi evitare di cancellare "direzioni didattiche" e sostituirlo con le parole "istituti comprensivi", ma lasciando la trasmissione del verbale all'istituto. Glieli leggo tutti o preferisce che li guardiamo uno alla volta, Assessore? Come vuole lei. Li leggiamo tutti. Il secondo articolo è molto simile, il secondo emendamento, scusate, perché richiediamo un emendamento all'articolo 9, quello che riguarda la trasparenza e l'informazione. In ottica di trasparenza e informazione, considerato che la Commissione Mensa è un organo elettivo rappresentante di tutte le famiglie, si chiede che i verbali della commissione siano invece pubblicati nel sito-è successa una cosa, un applauso sembrava a questa proposta- siano pubblicati- era bello, mi sono gasato un po' troppo- che i verbali della commissione siano pubblicati nel sito comunale in apposita sezione, così come previsto dall'attuale regolamento, lasciandolo immutato quell'articolo 9, in modo tale che in un angolo del nostro sito, se un genitore vuole sapere qualcosa della Commissione Mensa non debba fare un accesso agli atti, che è lungo e pedante, ma possa... scusa? Vabbè, un cittadino, un genitore vuole andare a leggere, sia per trasparenza inserito lì. Il terzo emendamento forse è un pochino più particolare, è un emendamento all'articolo 4, "Obblighi, requisiti e decadenza dei componenti". La presenza dei componenti della Commissione Mensa durante l'erogazione dei pasti è certamente un'opportunità di valore per la valutazione del servizio e del gradimento dei pasti, tuttavia la presenza di persone esterne, come sono i commissari, durante lo svolgimento della vita scolastica può anche essere elemento di complessità e di distrazione per la popolazione scolastica. Proprio per questo proponiamo di aggiungere dopo la frase "essere in possesso del menù, comunque esposto nel refettorio" la frase "ogni commissario dovrà effettuare un minimo di due", che è lo stesso numero minimo che prevedete voi stessi nella correzione successiva, "e un massimo di 9 visite mensili in plessi scolastici differenti tra di loro verbalizzandone l'esito". Quindi benissimo un minimo, dall'altra parte diciamo che forse per efficientare anche la presenza all'interno della mensa sia opportuno metterci un massimo di 9 mensili, che vuol dire 2 alla settimana a commissario. In questo momento, per assurdo, potrebbero andarci tutti i giorni in mensa,



creando, se in tanti ne approfittassero, magari maggiore confusione all'interno della mensa. Riteniamo che possa essere importante anche mettere un massimo di visite mensili, tanto quanto si mette un minimo. Questi sono i 3 emendamenti che proponiamo. Spero di essere stato chiaro. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Presidente, ce li ha l'Assessore gli...

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Sì, grazie. Prego, assessore Di Bisceglie.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Dunque, allora, consigliere Albini, perdonami, ma in realtà il primo emendamento è soltanto un cambio della parola da "direzioni scolastiche" a "istituti comprensivi". Ok, che noi volevamo invece toglierlo, quindi mantenerlo. In realtà su questo io lascio la scelta ai Consiglieri, anche perché non sono mai stati mandati. Noi possiamo anche mandarli alle segreterie scolastiche o agli istituti, non ne hanno mai fatto neanche richiesta. Io penso che veramente la parte insegnanti- poi in base a quello che dico i Consiglieri decidono- la componente insegnanti ha i verbali e sono i referenti della mensa per quanto riguarda la scuola, inviare i verbali alle segreterie diciamo che, secondo me, non è un qualcosa che può interessare alle segreterie. C'era, c'era anche nel vecchio regolamento, non è mai stato fatto, non è mai stato richiesto. Quindi secondo me è una cosa che non è necessaria e, tra l'altro, è una richiesta che è arrivata. Per quanto riguarda il secondo emendamento, anche questo in realtà perché nasce? Nasce perché in realtà i verbali vengono fatti e i commissari sono genitori che sono stati eletti nelle scuole. E come funziona? Tendenzialmente quando fanno le ispezioni poi hanno anche la loro chat di classe e tendenzialmente i verbali, soprattutto se ci sono anche dei problemi, poi vengono girati. In realtà nelle chat di classe vengono messi a disposizione, ovviamente magari vengono messi a disposizione soprattutto quando ci sono dei problemi, sennò poi diventano ridondanti anche. E poi comunque serve anche a non congestionare gli uffici perché abbiamo tanti commissari e tanti commissari che fanno veramente tante ispezioni e quindi ci sarebbe una costante pubblicazione dei report anche delle varie uscite. Che poi in realtà non ho capito se volete la pubblicazione solo dei verbali delle commissioni o di tutti i verbali delle uscite, delle ispezioni. Non era chiaro. Di tutte le ispezioni? Sono veramente tante, perché ne fanno giornalmente, quindi avremmo veramente il sito comunale invaso dai verbali della commissione mensa. Secondo me potrebbe anche essere evitabile, anche perché... La relazione? Ma delle riunioni che si fanno... si trattano i problemi, certo. Potrebbe essere un discorso di questo tipo. Vediamo come girarla magari questa cosa. Per quanto riguarda invece le visite, il numero massimo, secondo me, no, anche perché veramente personalmente ringrazio il lavoro che fanno e magari poi lascio spazio anche ai Consiglieri, che alcuni conoscono il servizio, i commissari ogni volta che fanno ispezione stanno in piedi circa un paio d'ore, dall'inizio del servizio fino alla fine del servizio, 2 ore in piedi. Cioè, nel senso, non vanno lì per mangiare, vanno lì veramente per dare un contributo, un servizio al nostro paese, lo fanno gratuitamente, stanno 2 ore. Veramente, io non so se lei è mai stato, quando amministrava, diciamo, durante queste ispezioni, sono lunghe, girano tutti i tavoli, vedono veramente piatto per piatto quello che i bambini hanno mangiato o non hanno mangiato, chiedono, parlano con le insegnanti e dopo 2 ore, quando il refettorio è vuoto, assaggiano. Quindi di fatto perdono veramente due ore e mezza del loro tempo per fare.... 2 ore, diciamo, del servizio, più il tempo del pasto, per fare queste ispezioni. Quindi diciamo che secondo me porre un limite anche massimo, secondo me anche proprio come messaggio che si vuole dare, secondo me è un qualcosa di sbagliato. Diciamo che dovrei verificare, ma io credo che non siamo mai arrivati a 9 visite mensili per nessuno dei commissari, diciamo. Marina mi sta facendo segno, non siamo mai arrivati a 9. Scrivere un nuovo regolamento mi sembra forse svilente per quello che fanno, tuttavia.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Assessore. Prego, consigliere Beccia.



**La Consigliera Beccia:** Grazie Presidente. Consigliere Albini, per quanto riguarda l'emendamento che riguarda il numero massimo di visite sinceramente non penso che la figura del commissario sia disturbante, anche perché arriva nel momento in cui arriva il cibo e staziona unicamente nel locale mensa, che è il locale in cui vanno i bambini solo per mangiare e quindi svolge semplicemente lì il suo lavoro. Veramente per quanto riguarda il tempo è veramente molto quello che si dedica, 2 ore, perché si arriva a mezzogiorno e si va via alle 2, si sta in piedi tutto il tempo e sicuramente nessuno, secondo me, va lì soltanto semplicemente così per passare un po' di tempo o altro e sicuramente non è disturbante per i bambini, che, anzi, vedono questo momento anche come una forma di comunicazione se la mensa è buona oppure no e spesso chiacchierano molto da questo punto di vista. In realtà il lavoro dei commissari mensa è un lavoro veramente di volontari, per cui io credo che anche mettere un numero minimo eccessivo, come potrebbe essere due, potrebbe avere delle conseguenze rispetto magari ai commissari che abbiamo, perché nelle ultime elezioni non avevamo un grande numero di persone che si sono presentate come commissari, quindi bisogna anche un attimino venire incontro alle esigenze di tempo di tutti. Io ridurrei sinceramente, Assessore, da due a uno come numero minimo e non metterei un numero massimo, semplicemente perché per la mia esperienza, io sono membro della Commissione Mensa da diversi anni, vengo riletta ogni volta che c'è la candidatura, non ho mai visto qualcuno abusare di quel tipo di ispezioni. Insomma, le ispezioni sono varie, è vero, e sono giornaliere, ma sono tutte da persone diverse. Siamo tantissimi. Non metterei nemmeno in istituti diversi perché era una cosa che ci siamo posti all'inizio, perché nel regolamento, se lei vede, non è indicato il plesso cui andare, però abbiamo trovato una certa, non resistenza, però una certa perplessità da parte delle scuole a consentire e ci siamo posti noi per primi questo tipo di problema come membri della commissione mensa il problema di entrare in scuole in cui non ti conoscono e in cui non sei conosciuto né dalle commesse, né dai bambini, proprio per non creare quel tipo di problematica rispetto a tanti bambini che devono avere a che fare con uno sconosciuto, tra virgolette. Per cui in generale noi, a prescindere da quello che c'è scritto nel regolamento, in questo momento ci atteniamo ad andare presso il proprio plesso, addirittura ci limitiamo ai plessi dell'istituto di competenza. Quindi io che sono in Giacosa posso andare in altri istituti, diciamo, non semplicemente di Giacosa ma del Franceschi, ad esempio, e facciamo questo tipo di diversificazione al momento. Però non andiamo oltre questo proprio perché non vogliamo creare dei problemi di tipo diverso. Per cui non metterei in posti diversi perché proprio non voglio dare modo di creare questo tipo di... questo è veramente un disturbo secondo me, per cui io proporrei un emendamento appunto da due a uno. Per quanto riguarda invece la predisposizione del verbale, non è mai stato mandato alle segreterie proprio perché membri dei commissari, come diceva l'Assessore, sono anche insegnanti e i genitori, tutti i genitori hanno comunque contezza dei verbali perché vengono messi in Commissione Mensa e poi vengono mandati ai singoli rappresentanti delle classi che li smistano con una catena che abbiamo fatto, che è ben oleata devo dire, a tutte le classi di pertinenza. Quindi tutti i genitori sono informati. Se poi si vuole richiedere che venga pubblicata la relazione della Commissione Mensa, non so, i verbali degli incontri della Commissione Mensa che vengono fatti in forma riassuntiva, non so, però non le ispezioni, perché veramente sarebbe molto complicato, secondo me. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie Presidente. Allora, quella dei genitori che stanno nel loro istituto comprensivo mi sembra una scelta di buon senso, peraltro negli anni non ho mai visto un genitore della Gobetti che veniva da me, mai venuto in 17 anni. Quindi quella mi sembra una cosa di buon senso. Anche- la proposta l'abbiamo fatta insieme- ma quella dei 9, massimo 9, nella discussione, se fosse stata in commissione meglio, ma la stiamo facendo adesso, va bene, può saltare, perché effettivamente non ce lo vedo uno che viene più di 9 volte. No, non c'è nella realtà. Il nostro intento era di mettere un limite massimo perché altrimenti si poteva sfiorare, però, visto che non c'è, si può anche... Sul due lascerei due, però, secondo me, è importante invece, però, Assessore, non come lo dice lei, "i verbali alle segreterie", le segreterie sono dei... cioè, in questi termini la segreteria è un passacarte, non la dà alla segreteria. In realtà a chi la dà? A chi la dà? La dà al consiglio d'istituto. Il consiglio



d'istituto sono soggetti diversi dai membri della commissione e il consiglio d'istituto deve avere sotto controllo tutta la situazione organizzativa, questo dice la norma, no? Quindi il mandare con un click alla segreteria, che poi troverà il modo di metterlo in un faldone e a disposizione dei membri del consiglio d'istituto mi sembra molto positiva. Non i verbali dei singoli, no, quello no, se non verbali che indicano delle disfunzioni, magari delle disfunzioni ripetute. Non so, non è arrivato, perché a volte succedeva, ho 130 bambini e mangiano in 110 perché si sono dimenticati un contenitore e allora anche per avere contezza di questa cosa, cioè se ci sono delle disfunzioni. Quindi mi sembra che possa andare bene, a mio avviso, così. Una domanda che volevo fare, ma ce l'avevo in mente già da un po', è sapere quanti membri del Consiglio, quindi Consiglieri, Assessori, in linea diretta o in linea indiretta sono nelle commissioni. No, beh, non conosco il numero, se mi date anche il numero sono contento. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Beccia.

**La Consigliera Beccia:** Solo io. Tra l'altro, ero in commissione da prima, nel senso che ho iniziato la mia attività a favore della collettività proprio partecipando alla Commissione Mensa e quindi è stato un piacevole modo per far parte maggiormente della collettività, l'ho trovato soddisfacente, mi è piaciuto rendere questo tipo di servizio e ho continuato a farlo. In realtà, diciamo che ho in mente un'altra cosa più avanti, vedremo quando scadranno questi due anni e nel frattempo presto servizio, così. Va bene?

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Beccia. Prego, assessore Di Bisceglie.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Stavo riflettendo un attimino su quelli che sono gli emendamenti, che poi sono anche un po' interpretabili, perché poi dalla discussione, diciamo che dal testo e poi quello che in realtà è stato discusso sembrano anche leggermente diverse, nel senso "siano trasmesse agli istituti comprensivi" adesso sembra invece al consiglio d'istituto. Quindi lei intendeva al consiglio d'istituto. Ah, con la finalità di indirizzarli a quello che è il consiglio d'istituto. Ok, noi li mandiamo sempre alla mail dell'istituto, poi devono essere loro poi a indirizzarli a, diciamo che noi non possiamo obbligarli poi a rinviarli. Quindi, secondo me, il primo punto si può votare, il fatto che noi, comunque, li rinviemo a questo punto al...

**La Consigliera Beccia:** Il mio discorso era non caricare i commissari di ulteriori adempimenti. Se poi ci pensa l'ufficio non è un problema.

**L'Assessore Di Bisceglie:** No, no, ci pensa l'ufficio. Ma ovviamente soltanto i verbali delle riunioni, eh, non tutte le varie ispezioni. Quindi i verbali delle riunioni, diciamo, inviati agli istituti facciamo in modo che ci pensi l'ufficio, anche perché tanto non sono tantissimi i verbali delle riunioni, sono 3-4 all'anno più o meno. Quindi questi verbali, ok. Il secondo punto "siano pubblicati sul sito comunale", io in realtà, se devo dirvi la verità, questo lo eviterei, di pubblicazione anche di questi sul sito comunale. E il terzo proporrei l'emendamento invece che ha fatto Samantha a questo punto, di effettuare il minimo di una volta mensile ed eviterei invece... quindi modificherei l'emendamento con un minimo di uno ed eviterei di fare un numero massimo, anche perché proprio storicamente non è mai stato fatto, è proprio una questione morale.

**Il Consigliere Ciocca:** È una questione di metodo. La modifica dell'emendamento va concordata.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Sospendiamo un attimo. Sospendiamo un attimo. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie. Mannaggia, oh, che complicazione stasera! Allora, una precisazione perché non vorrei, visto che ci sono un paio di cose che mi sono piaciute poco e vorrei, come dire, sottolinearle. L'Assessore che ha detto "vanno per dare un contributo, non vanno a mangiare", piuttosto che la consigliera Beccia che ha



detto "non vanno là a perdere tempo", io non ho mai inteso e non ho scritto che vadano là a scroccare il pasto, a mangiare o a perdere tempo e a divertirsi. Non ho detto questo. Io ho detto un'altra cosa. Ho detto un numero di persone estranee all'interno del tempo scuola nel locale mensa che, come ci ha raccontato lei, girano per i tavoli, parlano con gli insegnanti, parlano con i bambini, può essere visto, come la legge lei, come un valore aggiunto perché comunicano o può essere visto, come la leggo io, come un disturbo all'interno del tempo scuola di persone che lì non ci devono stare. Non ci devono stare, sono esterne dal mondo scolastico, poi ci devono stare perché fanno il loro lavoro e lì ringraziamo per quello che fanno. Non è una questione di stanno andando a mangiare in mensa, non ho detto questo, ho semplicemente detto di cercare di essere meno invasivi possibili nei confronti della scuola. Se voi mi dite che non ci sono tutte queste visite, che questo emendamento ha poco senso a essere scritto in questo modo dal mio punto di vista lo ritiro anche, scrivetene uno come meglio credete, potevate farlo quando avete fatto il regolamento, se fossimo passati in commissione l'avremmo potuto fare in quel momento, e mettetevi a posto il regolamento come credete e va bene. Sugli altri due invece condivido che possono essere interpretabili, banalmente, perché non avendo mai fatto parte della Commissione Mensa non avevo focalizzato il verbale della commissione col verbale delle ispezioni. Devo dire che pur avendo 4 figli che hanno fatto le mense io non ho mai ricevuto nelle chat- ricevevo messaggi di qualunque genere sulle chat di gruppo- non ho mai ricevuto un verbale della commissione. I miei figli è tanto tempo che non vanno più a mensa, sarà stato qualcosa di nuovo. Sono almeno 3 anni che non mangiano più, prima ti assicuro non succedeva. Quando i miei figli erano lì mai ricevuto un verbale. Per cui, se vogliamo specificare, potremmo correggere l'emendamento 1 dicendo che i verbali della commissione, inteso proprio i verbali delle riunioni della commissione, ed eventuali ispezioni critiche vengano trasmesse agli istituti scolastici, quindi tutte le ispezioni che non sono critiche è inutile mandargliele, se ci sono delle problematiche reali, per esempio che... Ma come preferite, come è più semplice. A me viene in mente, so che recentemente è stato trovato un animaletto all'interno di un'insalata, cosa che può accadere, ci mancherebbe altro, succede, detto questo, fatti di questo genere invece un minimo vanno gestiti, vanno gestiti, vanno segnalati alla scuola, vanno segnalati al distributore, senza esasperarli e senza minimizzarli. Può accadere, l'importante è che la questione venga gestita. Per questo credo che sia importante che certe informazioni all'istituto scolastico arrivino. Su quanto riguarda invece quello sul sito del Comune, leggendo allo stesso modo i verbali della commissione, inteso quei 4 incontri, secondo me è prezioso e trasparente che vengano pubblicati all'albo, in modo che chiunque voglia leggere che cosa succede alla mensa, che comunque è un servizio che paga tutta la comunità, non soltanto chi usufruisce della mensa, sia messo in trasparenza. Anche noi Consiglieri comunali siamo eletti, ma non ci mettiamo a mandare i verbali via chat, vengono pubblicati sul sito del Comune. Allo stesso modo i verbali della commissione vengano pubblicati sul sito del Comune, intendendo verbali della commissione non tutte le ispezioni, ma i verbali riassuntivi, giusto per togliere qualunque equivoco, quei verbali delle riunioni della commissione, in modo che in modo trasparente gli istituti lo possano comunicare al consiglio d'istituto, a chi diavolo vogliono, e chiunque possa leggere sul sito del Comune cosa ha detto la Commissione Mensa. E il terzo emendamento io lo ritiro, non lo presentiamo, se volete rigirarlo in un altro modo, scrivetelo, presentatelo e ne parliamo.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Sì, grazie Presidente. Io quando ho visto il prospetto delle modifiche mi sono chiesto "ma perché non pubblicare i verbali?". Anzi, sono andato oltre, "perché la Commissione Mensa chiede di non pubblicare senza motivarlo?", perché l'ho visto anche nel verbale della loro commissione, ma a che pro? Non capisco qual è il problema. Qual è il problema che si pubblicano dei verbali e che tutti li conoscono, se favorisce la conoscenza? Anche perché c'era già scritto sul regolamento vecchio, approvato neanche un anno fa. Non capisco il problema. Perché togliere quella roba lì? Per non far sapere che cosa? Quale utilizzo strano si può fare di questi verbali? Quindi proprio sinceramente non la capisco proprio questa modifica. Quindi l'emendamento secondo me va sì approvato, cioè va lasciata quella roba lì così com'era. Non capisco il problema. Mentre sul terzo emendamento io dico, non succede, ma se succede lo lascerei anche il 2 e il 9. Però se il proponente lo ritira



mi va anche bene che lo ritiri, eh, non è quello il punto, ma i primi due, secondo me, i verbali... deve rimanere come già è e non è successo nulla. Cos'è che è successo di strano per cui bisogna cambiare? Non è scritto sul verbale della Commissione Mensa, non è scritto sulle modifiche proposte, quindi? Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Beccia.

**La Consigliera Beccia:** Consigliere Spendio, glielo preciso giusto perché non mi piace il "cosa si deve nascondere". Allora, non si deve nascondere niente, semplicemente, banalmente, la Commissione Mensa non ha mai fatto una serie di cose che erano indicate anche nel vecchio regolamento di 20 anni fa. Non sono mai state fatte. Quindi quando comunque hai un modus operandi, per non caricare ulteriormente di lavoro, togli le cose che sono semplicemente scritte ma non attuate, è proprio in termini banali, eh, non c'è niente da nascondere, è semplicemente una realtà. Uno dice "vabbè, se abbiamo funzionato con questa modalità prendiamo il regolamento rispondente a quello che è l'effettivo utilizzo", perché non è che è un regolamento nato con una commissione ancora da instaurare, è un regolamento che tiene conto della commissione così com'era e l'ha migliorata, per quanto volevamo migliorarla, non accorgendosi che magari alcune cose potevano essere eliminate. Quindi adesso c'è la modifica, si potevano fare. Tutto lì. Prego, Assessore.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** No, ma giusto per precisare. Questo dice che doveva andare in commissione. Questo dice che il regolamento doveva andare in commissione! Vabbè, è andata così. Adesso io non lo so che cosa farà il proponente. Magari, se può essere utile, si sospende, come stava forse dicendo il Presidente, cinque minuti, ci si mette d'accordo come procedere, come fare e io mi adeguo. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Votiamo per la sospensione. Tutti favorevoli. Si sospende il Consiglio alle ore 23:50.

### **Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Vi prego di prendere posto. Albini... Albini. (**l'assessore Di Bisceglie fuori microfono: Teresa, noi votiamo sì, al secondo votiamo no, al terzo Samantha...**) Sì, sì. Prendiamo posto che... Consigliere De Filippi, consigliere De Filippi... Prendiamo posto. Sì, ci sono tutti. Consigliere Malacarne?

**Il Consigliere Malacarne:** Ci sono.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Riprendiamo la seduta del Consiglio alle 00:08.

### **Votazione emendamento n. 1**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Mettiamo in votazione il primo emendamento, "Emendamento numero 1, articolo 5, insediamento, riunioni e modalità di funzionamento. Considerato che il regolamento all'articolo 2 prevede la presenza del personale scolastico all'interno della Commissione Mensa e che all'articolo 6 ne determina l'importanza nel ruolo di funzione educativa nel contesto del servizio mensa e offrono un contributo



essenziale nell'osservare i bambini. Considerato, inoltre, che il tempo mensa è a tutti gli effetti tempo scuola, chiediamo che i verbali della riunione della commissione siano trasmessi anche agli istituti comprensivi, modificando con la corretta terminologia la definizione "direzioni didattiche" prevista nell'attuale regolamento e lasciando depositati i verbali della commissione negli istituti.". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità, l'emendamento del Partito Democratico viene approvato.

### **Votazione emendamento n. 2**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Passiamo ora al secondo emendamento, sempre del Partito Democratico, "Emendamento numero 2, articolo 9, trasparenza e informazione. In ottica di trasparenza e informazione, considerato che la Commissione Mensa è un organo elettivo rappresentante di tutte le famiglie, si chiede che i verbali delle riunioni della commissione siano pubblicati nel sito comunale in apposite sezioni, anche prive di firma olografa, così come previsto dall'attuale regolamento, lasciando immutato l'articolo 9 come nel regolamento vigente.". Votiamo... Sì.

**Il Consigliere Albini:** Mi perdoni, così però non è correttissimo, le chiedo scusa. Tolga "lasciando immutato come nel regolamento presente" perché ci sono stati dei cambiamenti, come "in mancanza di firma olografa". Cancelli "come nel regolamento vigente" perché non sarebbe corretto.

**Il Segretario Generale Grosso:** Così diventa "anche privi di firma olografa", fino all'articolo 9.

**Il Consigliere Albini:** No, anche privi di firma olografa, cancelli tutto il resto che sennò poi ci si confonde.

**Il Segretario Generale Grosso:** Quindi rimane fino a, scusi, "in apposita sezione".

**Il Consigliere Albini:** "In apposita sezione, anche privi di firma olografa", il resto lo cancelli perché sennò fa troppa confusione. Sì, sì, sì.

**Il Segretario Generale Grosso:** Perfetto. E tutto il resto "così come previsto dall'attuale..."

**Il Consigliere Albini:** Perché non è così come previsto perché non c'è scritto "anche privi di firma olografa". Esattamente, sì, me ne sono accorto quando l'ho corretto.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Allora lo rileggo: "Emendamento numero 2, articolo 9, trasparenza e informazione. In ottica di trasparenza e informazione, considerato che la Commissione Mensa è un organo elettivo rappresentante di tutte le famiglie, si chiede che i verbali della riunione della commissione siano pubblicati nel sito comunale in apposita sezione, anche privi di firma olografa.". Votiamo. Con 7 voti favorevoli e 9 contrari, favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alicia Grumelli, Ivano Padovani; 9 contrari, Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, l'emendamento non viene approvato. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Guardi, ovviamente prendo atto e accetto la volontà del Consiglio Comunale, ma ci siamo fermati dieci minuti a discutere degli emendamenti, mi avete chiesto di correggerlo, ve l'ho corretto come avete chiesto voi e mi votate contro? Ma si fa così? Ma questo è il rispetto delle persone? Io ho scritto quell'emendamento esattamente come me lo avete richiesto voi, altrimenti non avrei cambiato una virgola! Siamo rimasti dieci minuti qua a discutere di questa roba, abbiamo concordato il testo del regolamento, l'ho scritto lì con l'Assessore alla partita e mi votate contro? Ma stiamo giocando? Ma voi state veramente



scherzando e prendendo in giro la gente! Cosa ci siamo fermati a fare? Discutere di una roba, a scrivere insieme il testo di un emendamento per votare contro? Ma qua siamo impazziti! Non ci fate neanche perdere tempo, bocciateci subito e non prendeteci in giro! L'abbiamo scritto insieme io e l'Assessore e avete votato contro, è incredibile! E' incredibile! Imparate a fare il mestiere dei Consiglieri comunali, perché qui non stiamo giocando. Questa è una sciocchezza, ma è imbarazzante! Ma di cosa stiamo parlando? Abbiamo parlato prima "che bello che concordiamo le cose tutti insieme" e un minuto dopo scriviamo insieme una roba e votate contro? Ma vergognatevi!

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Volpe.

**La Consigliera Volpe:** No, volevo anche aggiungere una cosa, perché sono assolutamente d'accordo con il consigliere Albini, ma anche in una questione di rispetto reciproco, volevate votare contro, ma perché non l'avete detto? Cioè, facevate una dichiarazione di voto e lo dicevate e invece no, ci ritroviamo così in una maniera come se, appunto, ci stiamo prendendo in giro, qualcuno che vota contro, poi qualcuno sbaglia pure, quindi non si capisce di preciso. Cioè, non esiste rispetto e poi voi chiedete rispetto a noi? Ma non esiste nessun tipo di rispetto, anche delle figure istituzionali che qui sono presenti, minoranza o maggioranza. Sindaco, io mi rivolgo a lei, è lei il capo di tutta questa roba, quindi mi raccomando, almeno il rispetto delle posizioni reciproche.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Albini. (*interviene invece la consigliera Beccia*)

**La Consigliera Beccia:** Consigliere Albini, ci siamo confrontati con la Presidente di Commissione che non era disponibile a pubblicare i verbali della commissione online e quindi in realtà mi risulta che l'Assessore abbia scritto al consigliere Albini, abbia provato a dirglielo, quindi... (*intervento fuori microfono del consigliere Albini*)

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Parlate però uno alla volta, scusate.

**La Consigliera Beccia:** Con calma. Detto questo, sinceramente ho un emendamento per il regolamento, così andiamo avanti.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Mi ha scritto un WhatsApp, è qui a una sedia di distanza, abbiamo concordato una roba, sono stato anche a correggere la correzione perché era assurda la correzione, per venirmi incontro, ma è una questione di rispetto! Si alza e dice "guarda, ci ho provato, non si può fare". Ma non si può lavorare così, ma è una roba da vergognarsi, è una mancanza di rispetto senza senso! Abbiamo concordato una roba un minuto prima, l'ho scritto, l'ho portato alla Presidente, mi sono seduto, non ho fatto in tempo a sedermi e avete votato contro, ma è veramente senza senso! Dico già che il Partito Democratico voterà contro al prossimo emendamento e a tutto il regolamento perché così non si può lavorare, se parteciperò al voto.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie Consigliere. Prego, consigliere Beccia. Accendi, accendi il microfono.

**La Consigliera Beccia:** Dicevo, come Fratelli d'Italia proponiamo di emendare l'articolo 4, comma quinto, allinea quinto, sostituendo il numero 2 con il numero 1. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Prego, consigliere Spendio.



**Il Consigliere Spendio:** Visto che diamo i numeri, voto 1, voto 2, modifichiamo l'articolo 3, l'articolo 4, ma dico io, ma dove siamo qua? Ma dove siamo? Dove siamo? Ma vi rendete conto di quello che state facendo o no? I Consiglieri che hanno votato contro, io li voglio sentire a uno a uno perché hanno votato contro. Perché, dopo che è stato concordato l'emendamento, perché? E poi è il Presidente della Commissione Mensa che dice se il Consiglio Comunale deve votare in un modo o nell'altro? Ma dove è scritta questa roba qua? Il Presidente della Commissione Mensa fa il Presidente della Commissione Mensa, sta al suo posto e il Consiglio Comunale delibera. Cosa è questa roba? Ma cos'è questa roba? Ma voi siete fuori completamente! Vabbè, che guardando il nazionale non mi meraviglio, ma voi siete completamente fuori anche come serietà, come approccio! Ma insomma, ma io non ho capito. Poi lui ha modificato il regolamento, c'era l'Assessore, qualcuno potrà dire "no, ma scusate, l'abbiamo firmato", perché nessuno ha detto "scusate, l'abbiamo concordato, perché cambiamo idea?". Cioè, è come dirci veramente votate contro. Votate contro. Lo so che per voi vale solo la legge dei numeri, l'abbiamo capito questo, però, voglio dire, la serietà delle persone è zero però! Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Beccia.

**La Consigliera Beccia:** Consigliere Spendio, allora, a me spiace che non sia passata la comunicazione. Detto questo, secondo... Scusate, io sto parlando al microfono e voi allora a questo punto state zitti! No, consigliera Volpe, no, no, non esiste, non esiste questa cosa! Lei non ha il microfono, quindi sta zitta, cortesemente, ok? Beh, non mi parlate addosso, grazie! Questa è l'educazione che tanto paventate? Questa è l'educazione che tanto paventate, veramente? State parlando sopra mentre io sono al microfono, scusate. Allora, dicevo, a me spiace che non sia passata la comunicazione, pensavo che fosse stato detto, ok? Detto questo, noi come Consiglieri valutiamo quello che valutiamo, a prescindere da tutto. Quindi credo che non ci siano da fare considerazioni rispetto a cosa ascoltiamo, chi ascoltiamo, come ascoltiamo, perché siamo qui, siamo teste pensanti, se abbiamo ritenuto di dare, diciamo, il nostro benessere a un certo tipo di pensiero evidentemente l'abbiamo ritenuto più equo che altro. Detto questo, però, siamo già passati oltre, perché io ho proposto un emendamento e adesso dovremmo discutere solo sull'emendamento, perché le regole ce le avete spiegate voi, giusto? Beh, lo dovrebbe dire la Presidente? No, io ve lo ricordo e ho il diritto di ricordarvelo. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliera Beccia. Prego, consigliere Volpe.

**La Consigliera Volpe:** Consigliera Beccia, prima di tutto il rispetto è dovuto anche da voi ai nostri confronti, perché, ripeto, il rispetto voleva dire che non mando un messaggio di WhatsApp, ma prendo la parola perché siamo in un luogo istituzionale e dico "guardate, abbiamo condiviso un emendamento ma abbiamo deciso di votare contro", perché non può essere che ci prendiate in giro in questo modo, non può essere. Quindi è questo il rispetto che noi chiediamo, un rispetto anche di intelletto, di trasparenza. E invece è quello che non viene dato, assolutamente, in questo momento, in questo luogo, tra le altre cose anche, come dire, legale, trasparente. Ci siamo detti, è tutta la sera che ci diciamo che tutto sommato dobbiamo collaborare, stava andando anche bene e invece no. Veramente poi ci si sente presi in giro! Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Volpe. Prego, assessore Di Bisceglie.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Dunque, allora, abbiamo fatto la sospensione per provare a concordare quelle che erano le modifiche. Mi sono messo seduto qua con il consigliere Albini e abbiamo provato a concordare, a trovare una soluzione per far passare questi emendamenti. Tuttavia, dopo il nostro confronto, mi sono confrontato anche la figura del Presidente e del Vicepresidente della Commissione Mensa, che non siamo tenuti come Consiglio Comunale a rispondere a quelle che sono alla lettera le loro richieste, tuttavia è una decisione del Consiglio e dell'amministrazione quella di eventualmente ascoltare o meno quelle che sono le richieste, appunto, che arrivano dalla commissione. All'ultimissimo secondo, quando ormai la pausa era terminata, praticamente la



pausa era terminata, stavo tornando a sedermi e non siamo riusciti a portare a termine quello che avevamo concordato io e lei, Consigliere. Di conseguenza, all'ultimo ho avvisato i Consiglieri di quella che poteva essere secondo me una... il fatto che non siamo riusciti appunto a trovare questo accordo e ho consigliato di seguire quelle che erano le indicazioni della commissione, proprio perché, ritenendo che si stia facendo un lavoro ottimale, ho preferito, abbiamo preferito come amministrazione venire incontro a quelle che erano le richieste. Anche perché comunque questi verbali abbiamo provato, diciamo, a fare la modifica senza firma olografa, tuttavia sono comunque dei documenti scritti durante la commissione e preferivano che non venissero pubblicati sul sito del Comune. Come amministrazione abbiamo provato a fare questa concertazione, non ci siamo riusciti, abbiamo preferito seguire quelle che erano le indicazioni della commissione, piuttosto che la concertazione, comunque, in questo caso con l'opposizione. Mi dispiace non essere riuscito fisicamente ad avvisarla prima.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Guardi, Assessore, mi calmo perché prima ho esagerato, innanzitutto non ce l'ho con voi, sia chiaro, non ho nulla, posso comprendere la vostra posizione, anzi grazie per il lavoro che fate, è prezioso che i genitori si mettano in campo. Detto questo, fate parte di un organismo pubblico, è un organismo pubblico, è dettato da un regolamento del Consiglio Comunale e un organismo pubblico pubblica i suoi verbali. Punto. E' una questione di legge sulla trasparenza. Uno può dire "preferisco che non venga fuori il mio nome", mi vien da pensare, non comprendo perché ma posso anche accettarlo, pur non comprendendolo e non condividendolo, tanto che sui verbali c'è scritto "il Presidente e il Segretario", togliendo la firma olografa manco si capisce chi li ha firmati quei verbali perché c'è scritto solo quello. Ma detto questo, giustamente voi non fate parte del Consiglio Comunale, quindi non mi devo rivolgere a voi ma mi devo rivolgere al Consiglio. La cosa che è ancora peggio rispetto a quello che mi state dicendo è che non vi siete presi la responsabilità di alzare la mano, accendere il microfono e dire con chiarezza "abbiamo concordato una cosa, abbiamo deciso che non ce ne frega nulla e quindi potete andarcene a quel paese, vi votiamo no", una scelta che potevate prendervi perché avete i numeri per prenderla, è vergognosa, è inaccettabile, non esiste, ma è ancora peggio il fatto che nessuno di voi si sia preso la responsabilità di metterci la faccia e dire "nonostante io e il Consigliere Albini abbiamo preso un accordo, non lo rispettiamo", ma mi avete fatto vedere su un cavolo di schermo una votazione che è indegna del rispetto di un Consiglio Comunale! Perché avete tutto il diritto di scegliere di non fare una cosa, di non accettare un emendamento, ma avete il dovere di spiegare perché votate una cosa! Di spiegarlo ai cittadini che vi hanno eletto e che vi vogliono qui, anche se è una stupidaggine. Perché in un anno e mezzo la voce dei Consiglieri noi non l'abbiamo mai sentita- quasi mai sentita- ed è vergognoso! Abbiamo preso un accordo e nessuno di voi ha alzato la mano per dire "abbiamo scherzato". Mi sarei arrabbiato comunque, ma sarebbe stato per voi più dignitoso. Vi siete giocati anche la dignità. Sì, perché se si sceglie, si prende una posizione, si motiva del perché avete preso una posizione, perché altrimenti non perdo neanche tempo a correggerlo e ricorreggerlo per venirvi incontro. E io adesso motivo già che voterò di no a quell'emendamento perché non apprezzo come questo lavoro è stato fatto, perché quello che è successo stasera è la dimostrazione che questa roba doveva andare in commissione, ci avremmo fatto tutti una figura migliore, invece abbiamo fatto una figuraccia nei confronti della città. Questo è il luogo sovrano della città, non può cadere in queste cose, sono inaccettabili! E ci dobbiamo- e ci metto anche il "ci" -vergognare di presentare questa sceneggiata, perché è vergognosa e in questo abbiamo perso la dignità, nella faccia di chi sta dall'altra parte. Ma come si fa? Ma non siamo all'asilo!

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie Presidente. Allora, è chiaro che quando ci sono questi momenti poi magari qualcuno dice delle parole di troppo, io stesso ho detto qualcosa fuori microfono, però voglio cercare di ritornare a quella che è una prassi che dovrebbe essere consolidata, cioè, qui salta tutto, poi alla fine uno dice una parola di troppo e la consigliera Beccia, che non ne ha titolo, ci bacchetta. Allora, prima cosa, abbiamo trasformato- lei,



Presidente- abbiamo trasformato il Consiglio Comunale in una commissione perché intanto che parlava l'Assessore diceva l'altro... perché la commissione non è stata fatta e quindi lei ha lasciato che il Consiglio Comunale si trasformasse in una commissione. Prima cosa. Seconda cosa, ha permesso alla Consigliera di fare delle rilevazioni a noi, che magari erano giuste, parlo nei miei confronti, ho detto una parola di troppo, ma è lei che me le deve dire queste cose qui. E poi nella sostanza veramente ci deve essere... ma io forse è la terza volta che invito singolarmente tutti voi, ci sono delle persone che io non ho mai sentito, non hanno mai espresso. Ma, voglio dire, forse noi parliamo perfino troppo, ma un Consigliere anche per rispetto agli altri Consiglieri deve dire come la pensa, soprattutto- scusate, eh, niente di personale- soprattutto se è un capogruppo, perché se uno ha il capogruppo fa parlare il capogruppo, ma gli altri che non hanno il capogruppo devono parlare loro.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Volpe.

**La Consigliera Volpe:** No, allora io volevo... vabbè, come dire, mi ha anticipato il consigliere Albini rispetto alle cose... Eh? (*intervento fuori microfono*) No, nel senso che io non ne faccio una questione di motivazione, assessore Di Bisceglie, vanno benissimo le cose che avete deciso, le avete deciso all'ultimo momento, però non è possibile, ne faccio una questione di rispetto e continuo a dirlo, perché non è possibile che nessuno di voi abbia pensato, si sia fermato un attimo e abbia detto "però forse dobbiamo dirlo pubblicamente che votiamo contro dopo gli accordi che sono stati presi". E facendone una questione di rispetto e vedendo che lei annuiva anche, assessore Di Bisceglie, mentre parlava il consigliere Albini, boh, io forse, forse mi aspetterei anche delle scuse rispetto a questa roba, "scusate, abbiamo sbagliato". Eh, non l'ho sentita bene, molto probabilmente, forse va detto meglio, insomma, ma da lei, dalla consigliera Beccia che mi ha urlato, è vero, io ho sbagliato, ho parlato fuori microfono, ma che mi urla "stai zitta!", ma stai zitta a chi, sinceramente? L'unico che qua dentro mi può dire stai zitta è eventualmente il Presidente. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Padovani:** Grazie. Allora, vediamo se riesco un po' a metterci una pezza perché mi sembra che siamo un po' usciti dal seminato, siamo un po' usciti tutti, eh, dai primi agli ultimi. Allora, sicuramente con il senno di poi dico anch'io per primo sarebbe stato meglio portarlo in commissione, tra l'altro sono anche il Presidente di quella commissione. Mi era stato detto che erano proprio due virgole e quindi alla fine purtroppo quando è arrivato non c'erano quasi neanche i tempi per inserirla, anzi, anzi, non c'erano, avrebbero potuto eventualmente spostarla più avanti. Però, visto che erano due, tra l'altro non richiesti da noi come maggioranza ma richiesti dall'esterno, abbiamo probabilmente erroneamente pensato che fosse un passaggio molto soft, cosa che abbiamo verificato non è accaduta. Mi dispiace per quello che è accaduto sulla sospensione. Io, vabbè, al di là del mio voto, che non era... cioè, erroneamente, quasi quasi, passo dalla parte della ragione, ma non è così, per cui non mi prendo un merito che non ho, ho sbagliato e quindi lo dico molto chiaramente, perché mi ero allineato su quelle che erano state le indicazioni di voto, che pensavo, tra l'altro, che fossero in qualche modo concordate, perché vi siete parlati per 20 minuti, un quarto d'ora, non so quanto. Io onestamente non conoscevo i contenuti della discussione, parto dal presupposto che secondo me un pochino di inesperienza ha giocato. Non c'è stata malafede, almeno, io conosco abbastanza bene Mattia, non credo che lo abbia fatto con quell'obiettivo, ha cercato di andare incontro a una situazione che probabilmente gli è un po' sfuggita di mano in un momento critico come il termine. Sicuramente sarebbe stato meglio alzar la mano e dire "scusate, c'è stato un cambiamento di rotta, la situazione nostra è cambiata", questo può essere un errore ma mi sembra che lo abbia ammesso lui stesso, quindi non credo che sia da crocifiggere per questo motivo. Forse mi sentirei più, non di crocifiggere, ma di condannare chi in un contesto così agitato abbia tirato in ballo anche i partiti nazionali, Spendio, lasciamoli stare, no? Siamo già in difficoltà da soli tutti quanti noi. Hai fatto un accenno... tu no, però io onestamente non li tirerei in ballo i partiti nazionali, non mi sembra il caso, non mi sembra assolutamente il caso, ognuno ha le sue rogne e non siamo certo noi quelli che né le condizioniamo e né le possiamo togliere, quindi ce



le dobbiamo in qualche modo sostenere. E parlo da persona che è fuori dal partito, quindi, voglio dire, tutto da ridere. Però mi sembra un problema di rispetto nei confronti di qualcuno che comunque, al di là di tutto, si impegna a livello nazionale per far andare meglio questo Paese. Poi che ci riesca o meno è una questione anche qui di punti di vista. Però alla fine di tutto questo dico la volontà del dialogo esiste, l'abbiamo dimostrato, credo che anche il fatto della sospensione sia un atto positivo. Poi che sia in qualche modo degenerata attraverso un piccolo errore che ha generato poi a questo punto un grande errore, che però non sempre si può prevedere quello che può succedere un minuto dopo, da questo punto di vista però dovete almeno cercare, nel limite del possibile, di apprezzare il fatto che si stia cercando comunque di andare verso una convergenza. Non ci siamo riusciti questa volta, spero e mi auguro ci riusciremo la prossima. Non mi sembra questo un emendamento che vada a stravolgere né in una direzione, né nell'altra quello che è un regolamento. Quindi da questo punto di vista poi decidete voi cosa volete fare sul documento finale, però probabilmente non è questo che deve in qualche modo modificare quello che è il rispetto reciproco, che non deve mancare. Io mi auguro e spero che si rientri nei canoni della normalità, del dialogo e del confronto. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Padovani. Prego, assessore Di Bisceglie.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Allora, intanto volevo ringraziare il consigliere Padovani perché ha espresso anche proprio quello che era il mio pensiero. Volevo scusarmi nuovamente con l'opposizione per non essere riuscito a comunicare per tempo quello che avevamo concordato gli ultimi secondi, veramente, prima della fine della pausa. Come diceva il consigliere Padovani, abbiamo provato a concordare quelle che erano le modifiche a quell'emendamento. Questa volta non ci siamo riusciti. Ripeto, il motivo per cui non siamo andati in commissione è perché veramente erano delle piccole modifiche. Alla fine, sì, su 5 articoli, ma sono veramente 3 parole per ogni articolo ed erano richieste non politiche, ma richieste che venivano comunque da chi la commissione la vive veramente quasi ogni giorno. Non mi sembravano modifiche politiche e quindi pensavo fosse un punto che sarebbe durato veramente qualche minuto, che non avremmo portato avanti così a lungo. E quindi mi scuso nuovamente per non essere riuscito a comunicarvelo prima della fine.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, Assessore.

### **Votazione emendamento n. 3**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Votiamo a questo punto l'emendamento che ha letto Samantha. "Come Fratelli d'Italia proponiamo di emendare l'articolo 4, comma 5, al quinto (?), sostituendo il numero 2 con il numero 1.". Prego, Consigliere.

**Il Consigliere Spendio:** Sull'emendamento.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Sì.

**Il Consigliere Spendio:** Io non sono neanche andato a leggere l'articolo 1, la modifica dell'articolo 3, il 4, ripeto, sono numeri, perché non si lavora così. La cosa più saggia sarebbe a questo punto trovare il modo di sospendere, andare in commissione e riparlare dell'argomento, questa sarebbe la cosa da fare. Non voglio neanche pensare che sia stata voluta, anche se ci sono tanti segnali, non lo voglio pensare. Però a questo punto "forse abbiamo sbagliato, forse abbiamo sottovalutato, forse l'inesperienza" forse qui, forse là, piantiamola qui, andiamo in commissione, ci rileggiamo il regolamento e vediamo di cosa si tratta e che cosa c'è da modificare. Cioè, basta mettersi d'accordo, sperando di non cambiare idea una volta che poi dopo si vota. Ci si mette d'accordo e si fa una roba del genere. Quindi noi votiamo contro l'emendamento, ma non sono neanche andato a leggere di cosa si tratta, perché questo è un modo sbagliato. Vale, e ritorno, perché qualcosa c'entra con i partiti nazionali, vale il



discorso dei numeri, che voi ragionate così, "tanto abbiamo i numeri!", è esattamente il discorso nazionale, questo è. Quindi non è che non c'entra il discorso nazionale, c'entra. E se questa è la logica che stiamo qua a parlare e a fare? Uno butta lì due numeri, da votare l'emendamento, senza spiegare di cosa si tratta, cosa dice. Così, due numeri, numero 3.2.3... Vabbè, votatevelo, se lo conoscete votatevelo.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Votiamo. Prego, consigliere Ciocca, faccia la sua dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Ciocca:** Dichiarazione di voto sull'emendamento. Allora, voterò contro l'emendamento, voterò contro il regolamento, voterò contro tutto perché se effettivamente si vuole ricucire, e mi sembra che l'intervento del consigliere Padovani andasse in questo senso, però le chiacchiere stanno a zero, se si vuole ricucire questo è, andiamo in commissione, punto, e così si ricuce. Diversamente non si può ricucire perché ha usato toni e parole giuste, toni e parole equilibrate, ma poi devono andare da qualche parte, perché altrimenti... Quindi questa è la mia dichiarazione.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. (*interventi fuori microfono*) Scusate, no, scusate, chiediamo cinque minuti di sospensione. Votiamo la sospensione. Si vota la sospensione alle ore 00:42. Con 14 voti favorevoli, 2 contrari, si fa la sospensione alle 00:42. Contrari: Claudio Albini, Alice Grumelli. Favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani.

### **Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Riprendiamo, accomodatevi. Vi prego di sedervi che continuiamo col Consiglio. Riprendiamo il Consiglio alle 00:52. Do la parola all'assessore Di Bisceglie, prego.

**L'Assessore Di Bisceglie:** Grazie Presidente. Allora, alla luce di quelle che sono state le discussioni in Consiglio Comunale, preferisco ritirare il punto e portarlo nella prossima Commissione Istituzionale. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Albini.

**Il Consigliere Albini:** Grazie Presidente. Se dovessi ascoltare la pancia, come ho detto fino a due secondi fa, io voterei assolutamente no a questa roba perché tardiva, perché postuma, mi ricorda le dimissioni nazionali, sono postume e tardive, ma visto che questa richiesta è nata principalmente dai miei compagni, dai nostri compagni di opposizione, il Partito Democratico voterà a favore del rinvio in commissione, ma per rispetto dei nostri compagni di viaggio.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

**Il Consigliere Ciocca:** Grazie Presidente. Io apprezzo il ravvedimento operoso dell'Assessore. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

**Il Consigliere Spendio:** Grazie Presidente. No, volevo dire al consigliere Albini: piano con i compagni, andiamo piano, andiamoci... No, apprezzo, io sono stato tra quelli che ha suggerito, però comunque apprezzo la



condivisione e la disponibilità. Io sono sicuro invece che si riuscirà a parlare bene in commissione o quantomeno uscire senza divisioni, magari con posizioni diverse, ma senza scontrarsi. Quindi anche noi voteremo a favore. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Padovani.

**Il Consigliere Padovani:** Allora, mi sembra che il clima sia migliorato sicuramente. Ringrazio l'Assessore per aver fatto questa proposta, da Presidente della Commissione l'accolgo volentieri e la metterò al primo punto delle prossime commissioni che ci saranno, penso, tra non molto. Ringrazio l'opposizione per essere un po' ritornata in qualche modo sui propri passi di guerra, credo che non serva a nessuno, né da una parte, né dall'altra. Mi auguro e spero che anche in commissione si possa fare un ottimo lavoro. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Grazie, consigliere Padovani.

#### **Votazione per il ritiro del punto n. 6**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Votiamo a questo punto il ritiro del punto. Tutti favorevoli per il ritiro del punto.

#### **Votazione prosecuzione seduta al 30 marzo 2026.**

**Il Presidente del Consiglio Carnovale:** Votiamo ora per sospendere il Consiglio e mandarlo in seconda convocazione il 30, in prosecuzione il 30. In prosecuzione. Tutti favorevoli, all'unanimità, si prosegue il 30. Chiudo il Consiglio alle 00:56. Sì, alle ore 20:45.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 26/03/2026, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 52 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it) – PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)